



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

# 2024

## LA COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ - ANNO 2023



**ACTIVATE** | **16 DAYS of**  
**NAIROBI** | **ACTIVISM**



ITALIAN AGENCY  
FOR DEVELOPMENT  
COOPERATION

ISTITUTO  
italiano  
di CULTURA



Foto 1 - Manifesto dell'evento organizzato dalla Cooperazione Italiana a Nairobi per i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere - 2023

### **Redazione:**

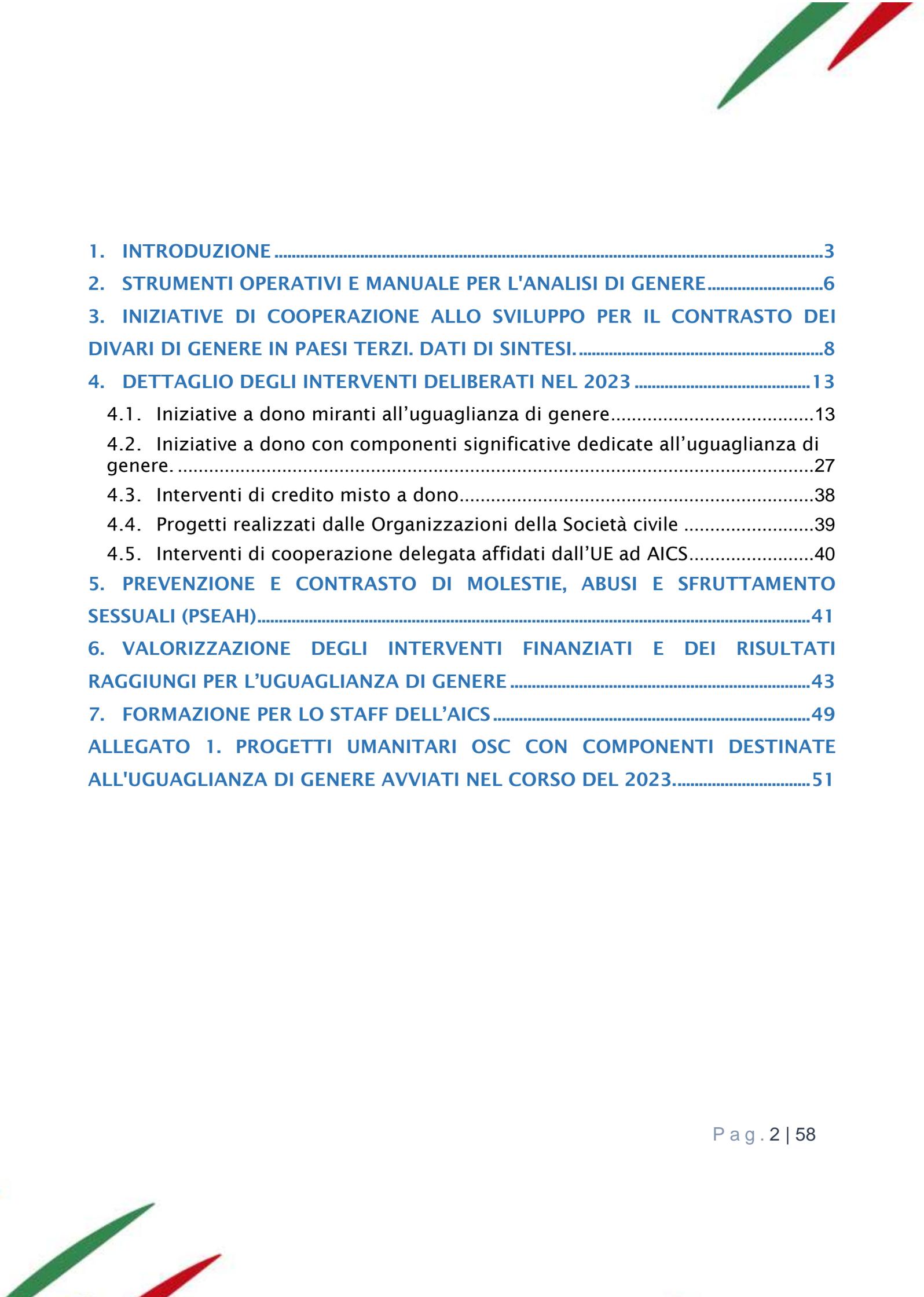
La presente pubblicazione è stata redatta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica ed in particolare da Marta Collu e Livia Canepa, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

### **Ringraziamenti:**

Si ringraziano il Vice Direttore Tecnico Leonardo Carmenati per aver sostenuto la redazione del testo e tutti gli Uffici della Vice Direzione Tecnica e le Sedi estere dell’Agenzia per avere contribuito con l’invio di informazioni, documenti progettuali, dati e foto relative ai programmi e attività finanziate dalla Cooperazione Italiana allo sviluppo per l’uguaglianza di genere e l’emancipazione di donne, ragazze e bambine. In particolare, si ringraziano i colleghi Tommaso Antonelli, Vanessa Cirulli, Elena Gromme e Chiara Marra per il supporto nella raccolta ed elaborazione dei dati.

Si ringrazia, inoltre, per la collaborazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e nello specifico la Vice Direttrice Generale e Direttrice Centrale per le questioni generali della cooperazione allo sviluppo Min. Plen. Laura Aghilarre, la Cons. Leg. Beatrice Vecchioni, la Prof. Cristiana Carletti.

**Anno di pubblicazione:** 2024



<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. STRUMENTI OPERATIVI E MANUALE PER L'ANALISI DI GENERE.....</b>	<b>6</b>
<b>3. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL CONTRASTO DEI DIVARI DI GENERE IN PAESI TERZI. DATI DI SINTESI.....</b>	<b>8</b>
<b>4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2023 .....</b>	<b>13</b>
4.1. Iniziative a dono miranti all'uguaglianza di genere.....	13
4.2. Iniziative a dono con componenti significative dedicate all'uguaglianza di genere.....	27
4.3. Interventi di credito misto a dono.....	38
4.4. Progetti realizzati dalle Organizzazioni della Società civile .....	39
4.5. Interventi di cooperazione delegata affidati dall'UE ad AICS.....	40
<b>5. PREVENZIONE E CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI (PSEAH).....</b>	<b>41</b>
<b>6. VALORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DEI RISULTATI RAGGIUNGI PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE .....</b>	<b>43</b>
<b>7. FORMAZIONE PER LO STAFF DELL'AICS .....</b>	<b>49</b>
<b>ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC CON COMPONENTI DESTINATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2023.....</b>	<b>51</b>

## 1. INTRODUZIONE

---

La protezione e la promozione dei diritti delle donne, dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione femminile, nonché la lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza a danno di donne, ragazze e bambine rappresentano una priorità chiave dell'azione internazionale dell'Italia nel campo dei diritti umani, nei contesti multilaterali e regionali, nelle relazioni bilaterali con i Paesi terzi e nell'ambito dei programmi della Cooperazione Italiana allo sviluppo, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (in particolare l'obiettivo numero 5), con la Strategia UE sulla parità di genere 2020-2025 e con il connesso Terzo *Gender Action Plan* (GAP III).

La protezione e promozione dei diritti delle donne e la lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza sessuale e di genere ha rappresentato anche una priorità dell'ultimo mandato dell'Italia (2019-2021) in Consiglio Diritti Umani (CDU) delle Nazioni Unite. Sempre nelle iniziative in materia di diritti umani in CDU e in Assemblea Generale (AG), insieme ai nostri partner dell'UE, l'Italia si è impegnata ad assicurare l'inserimento delle questioni di genere in tutti i documenti pertinenti, nonché a seguire un approccio che tenga pienamente conto delle discriminazioni multiple e intersezionali a cui sono sottoposte molte donne e ragazze.

In ambito Nazioni Unite, inoltre, l'Italia è parte della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e dei relativi Protocolli aggiuntivi e partecipa attivamente ai lavori della Commissione dell'ECOSOC sulla condizione femminile (*Commission on the Status of Women - CSW*), principale foro internazionale dedicato al tema dei diritti delle donne, che si riunisce ogni anno. A conferma dell'impegno italiano in questo settore, si segnala che nel mese di aprile 2024 l'Italia è stata eletta membro della Commissione sulla condizione femminile per il periodo 2025-2029.



L'uguaglianza di genere rappresenta inoltre uno dei temi prioritari anche nell'ambito della Presidenza italiana del G7 per il 2024 e ad esso è dedicato un apposito gruppo di lavoro.

L'Italia, inoltre, sostiene con forza le campagne internazionali per l'eradicazione delle pratiche dannose contro donne e ragazze, come le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati, anche promuovendo e partecipando attivamente ai negoziati sulle relative risoluzioni dell'Assemblea Generale (AG) e del Consiglio Diritti Umani. In tal senso, siamo tra i Paesi parte del “gruppo ristretto” che presenta la Risoluzione contro i matrimoni precoci e forzati in AG e in CDU.

La difesa e la promozione dei diritti fondamentali delle donne e la promozione della Convenzione del Consiglio d'Europa (CdE) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) sono stati al centro degli sforzi del semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021 - 20 maggio 2022), nella convinzione che l'emancipazione femminile sia anche collegata alla riduzione della violenza sulle donne. Alla luce del profondo impatto che la pandemia ha avuto sulle donne, facendo registrare un drammatico aumento degli episodi di violenza domestica e abusi di genere e una significativa contrazione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, nel corso del semestre di Presidenza l'Italia ha promosso in seno al Consiglio d'Europa una riflessione più ampia sul tema del potenziamento e dell'emancipazione femminile e del contrasto a tutte le forme di violenza e discriminazione.

L'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne, ragazze e bambine sono una precondizione essenziale per l'eradicazione della povertà e per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, sulla giustizia sociale e sui diritti umani. Un obiettivo, questo dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione



delle donne, che rappresenta una delle priorità dell'azione di cooperazione allo sviluppo condotta dall'Agenzia, come prescritto dalla stessa legge 125/2014 (art. 1, comma 2) ed in linea con gli impegni sopra descritti assunti dall'Italia a livello internazionale per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In questa prospettiva, in linea con le modalità proprie per la trattazione del tema dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di donne, ragazze e bambine nel corso delle pregresse Presidenze del G7, come già menzionato, nella seconda metà del 2023 è stato avviato un percorso di riflessione ed approfondimento allo scopo di identificare le priorità in materia della Presidenza italiana del G7 per il 2024. In questo esercizio preliminare, adottando una prospettiva d'analisi che riscontra un approccio trasversale per l'uguaglianza di genere (*gender mainstreaming approach*), la promozione e protezione dei diritti delle donne, ragazze e bambine è stata declinata rispetto alle dinamiche multisettoriali e multi-attoriali individuando risultati conseguiti e sfide e divari da affrontare e colmare, rivolgendo altresì una particolare attenzione alla condizione della popolazione femminile nel continente africano.

Ciò si riflette nelle attività condotte a livello tecnico-operativo dell'Agenzia, attraverso l'attuazione di programmi umanitari e di sviluppo specificatamente rivolti all'uguaglianza di genere, ma anche attraverso l'inclusione trasversale (*mainstreaming*) dell'uguaglianza di genere in tutte le azioni di cooperazione ed il potenziamento della propria capacità interna di formulare, gestire, monitorare e valorizzare interventi sempre più reattivi e trasformativi al genere.

## 2. STRUMENTI OPERATIVI E MANUALE PER L'ANALISI DI GENERE

In attuazione degli impegni assunti nell'ambito delle [Linee guida per l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine 2020/2024](#) della Cooperazione Italiana (adottate da AICS nel dicembre 2020 ed approvate dal CICS - Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo - il 15 ottobre 2021), l'Agenzia ha avviato la realizzazione di una serie di attività per rafforzare la propria capacità interna di formulare, gestire e monitorare interventi sempre più sensibili, reattivi e trasformativi al genere, oltre che per diffondere i risultati raggiunti nell'ambito delle azioni attuate dall'AICS. In particolare, AICS ha avviato nel 2022 la redazione di manuali operativi sull'uguaglianza di genere, in primo luogo pubblicando un [Glossario di Genere](#), approvato dal Direttore dell'AICS con Determina n. 185 del 01-07-2022.

Nel corso del 2023 si è provveduto alla traduzione e pubblicazione delle sopracitate Linee guida in inglese, francese, spagnolo ed arabo ( [ENG](#) | [FR](#) | [AR](#) | [ES](#)) e del Glossario di genere in inglese, francese e spagnolo ([ENG](#) | [FR](#) | [ES](#)), con l'obiettivo di rafforzare la condivisione e la diffusione dei contenuti delle linee guida sia a livello internazionale, con gli altri donatori e con le organizzazioni multilaterali e della società civile, sia a livello locale, con la popolazione beneficiaria, oltre che con le autorità, comunità e organizzazioni locali che svolgono un ruolo fondamentale nella realizzazione dei progetti.

Nel 2023, AICS ha inoltre adottato il Manuale per l'analisi di genere (Determina 2510 del 26-09-2023), redatto dalla Vice Direzione Tecnica con il coinvolgimento attivo delle Sedi estere - in particolare della Sede AICS di Dakar -, degli Uffici tematici, dell'Unità statistica, dell'Unità Emergenza e Stati fragili e del Gruppo efficacia della VDT.

Tale documento è uno strumento operativo realizzato dall'AICS per fornire una metodologia standardizzata e coerente per l'elaborazione delle analisi di genere.



Foto 2 - Manuale per l'analisi di genere, AICS

Il documento è consultabile sul sito dell'Agenzia, nella pagina specificatamente dedicata [all'Uguaglianza di genere](#) ed è attualmente disponibile in [italiano](#) ed in fase di traduzione in diverse lingue.

L'obiettivo ultimo è quello di garantire un approccio sensibile al genere nei programmi Paese e in tutte le iniziative di cooperazione allo sviluppo, incluse - laddove possibile - quelle di aiuto umanitario, intraprese direttamente dall'AICS e dai soggetti che realizzano interventi di cooperazione finanziati e/o cofinanziati dall'Agenzia.

Il testo, condiviso anche con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale, vuole essere un supporto per lo staff dell'Agenzia e per gli operatori impegnati nella definizione di politiche, programmi e progetti - a livello locale, nazionale ed internazionale, affinché possano affinare le proprie capacità di elaborare analisi adeguate a promuovere un approccio sempre sensibile al genere in tutte le iniziative ed i programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana, in linea con il principio del *do no harm*.

Tale esercizio è in linea con gli impegni assunti dall'Italia ed in particolare dall'AICS nell'ambito delle "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine (2020/2024)", che prevedono che l'AICS garantisca la trasversalità (*mainstreaming*) di genere in ogni iniziativa di cooperazione



realizzata dagli attori del sistema Italia, attraverso il supporto tecnico favorendo l'utilizzo di un approccio multidimensionale all'emancipazione di donne, ragazze e bambine. Le Linee guida impegnano, inoltre, il sistema della Cooperazione italiana allo Sviluppo a realizzare manuali operativi con particolare riferimento alla priorità d'azione su "L'uguaglianza di genere, l'aiuto umanitario e i contesti fragili". Il manuale analizza l'importanza dell'analisi di genere e le sue modalità di realizzazione nelle diverse tipologie di politiche, programmi e progetti. Inoltre, il documento include indicazioni sulle diverse modalità di raccolta dati e della rilevazione delle problematiche relative alle discriminazioni di genere, fornendo esempi di domande utili per l'analisi generale del problema. Inoltre, il documento pone particolare attenzione all'Intersezionalità, ossia la teoria che suggerisce che le caratteristiche sociali che identificano le persone (come razza, etnia, fede, status socioeconomico, classe, casta, posizione geografica, età, abilità, orientamento sessuale, religione o credo, stato di migrazione e genere) si uniscono, o si intersecano/sovrappongono, condizionando l'esperienza vissuta di un individuo e contribuiscono a esperienze discriminatorie uniche. Un accento particolare è posto, al riguardo, sulle donne con disabilità, che si trovano ad affrontare discriminazioni, pregiudizi ed emarginazione, e subiscono discriminazioni e violazioni dei loro diritti a causa dell'effetto combinato del genere con l'età e/o la disabilità.

### **3. INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL CONTRASTO DEI DIVARI DI GENERE IN PAESI TERZI. DATI DI SINTESI.**

---

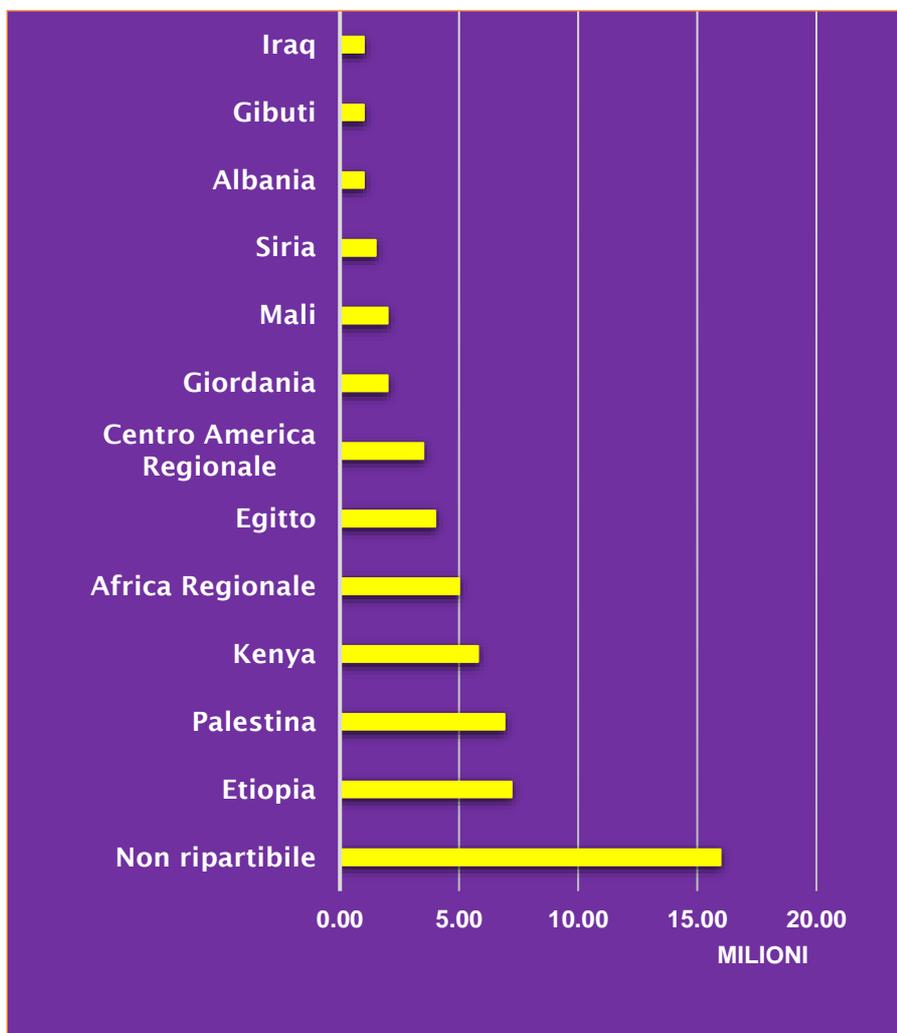
A livello operativo, nel corso del 2023, la programmazione della Cooperazione italiana ha promosso l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere e garantire i diritti di tutte le donne, ragazze e bambine attraverso l'avvio di programmi, che affrontano i diversi ostacoli che si frappongono al godimento pieno dei loro diritti e mirano ad intervenire sulle cause strutturali delle



disuguaglianze di genere. I programmi, concentrati in particolare nel continente africano, ma anche in Medio Oriente, America latina ed Europa, hanno promosso la riduzione del divario di genere potenziando tre aspetti prioritari per la Cooperazione Italiana: la **protezione** delle donne, che include la lotta alla violenza sessuale e di genere, domestica e non, la promozione della salute materno-infantile e riproduttiva, la raccolta dei dati disaggregati e l'inclusione delle donne nelle azioni umanitarie e per la pace; l'**emancipazione** delle donne, attraverso la riduzione delle barriere per l'accesso al credito, l'emancipazione economica, il supporto dell'occupazione femminile e la promozione del ruolo delle donne nella vita politica; la **resilienza** delle donne, grazie al potenziamento delle loro capacità, l'istruzione, la formazione professionale e sostegno all'impiego anche nell'economia verde, l'inserimento nei sistemi agricoli e la sicurezza alimentare, il potenziamento del ruolo delle donne nella salvaguardia dell'ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici.

Solo nel corso del 2023, sono state deliberate svariate iniziative finalizzate al raggiungimento dell'uguaglianza di genere in Albania, Egitto, Etiopia, Gibuti, Giordania, Iraq, Kenya, Mali, Palestina, Siria, Centro America e in vari paesi Africani con approccio regionale, mentre in numerosi altri paesi sono state inserite componenti di genere nell'ambito di progetti multisettoriali (Afghanistan, Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Burkina Faso, Camerun, Cuba, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Kenya, Giordania, Iraq, Isole dei Caraibi, Kenya, Libano, Libia, Mauritania, Moldavia, Mozambico, Niger, Palestina, Pakistan, Repubblica

Grafico 1 Nuovi interventi deliberati con obiettivo principale l'uguaglianza di genere - anno 2023



Centrafricana, Senegal, Siria, Somalia, Sudan, Tanzania, Tunisia, Ucraina, Uganda).

Nel 2023 sono in tutto 24 i nuovi **contributi destinati all'uguaglianza di genere** (Gender Marker **Principale - G2**), per un importo totale di oltre 56 milioni di euro, pari a quasi il 6% del totale deliberato a dono nel corso del 2023. In particolare, sono stati deliberati 16 nuovi interventi sul canale

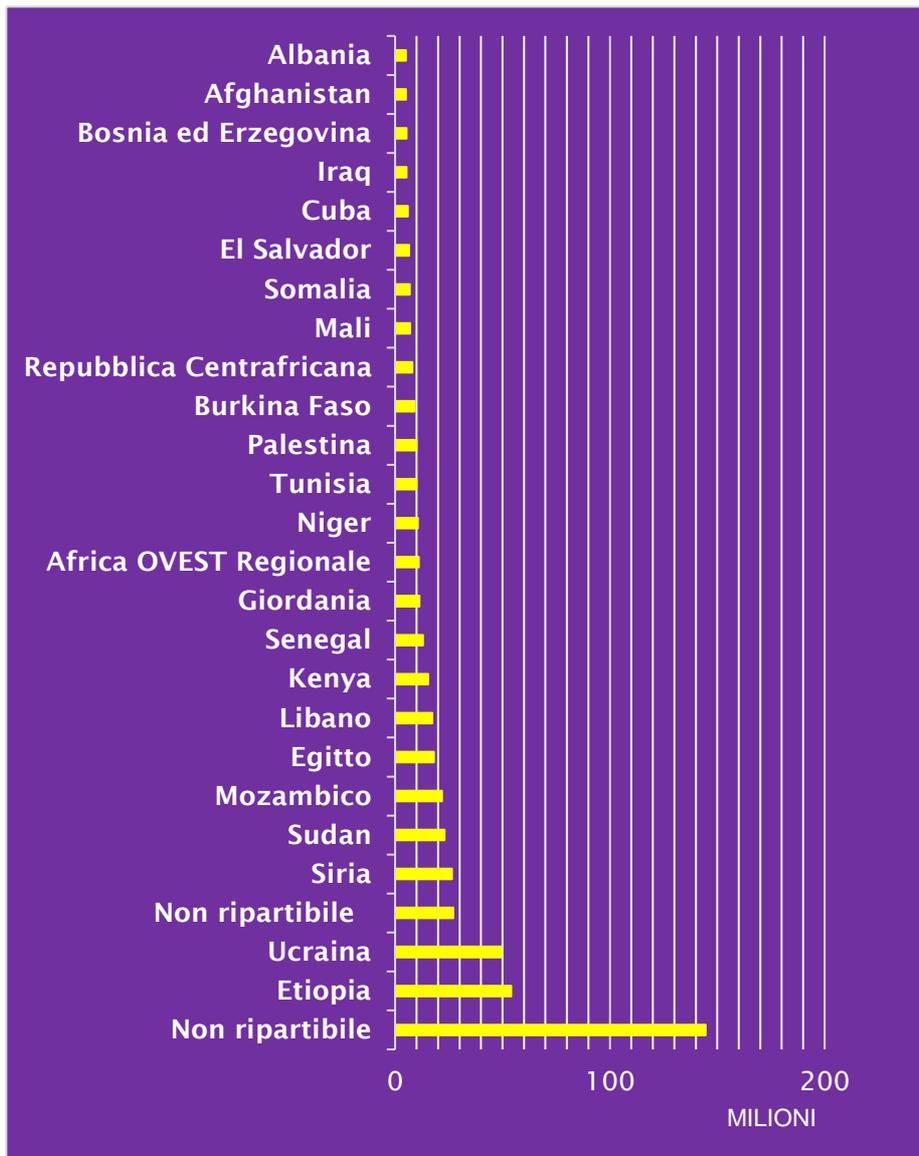


Grafico 2 Nuovi interventi deliberati con obiettivo principale o componenti significative sull'uguaglianza di genere - importi sopra i 5 milioni di euro - anno 2023

ordinario (oltre 39 milioni di euro), 6 nuovi contributi volontari sul canale multilaterale (quasi 13 milioni di euro), e 2 progetti sul canale dell'emergenza umanitaria (4,5 milioni di euro).

In aggiunta, la Cooperazione italiana ha deliberato numerosi altri interventi con **componenti significative** legate all'uguaglianza di genere e

all'emancipazione delle donne/ ragazze/ bambine (Gender Marker Significativo - G1), per un importo totale di circa 661 milioni di euro<sup>1</sup>, pari a oltre il 69% del deliberato a dono, portando la quota complessiva degli interventi a dono con

<sup>1</sup> La quota include anche il contributo destinato al Bando OSC Promossi e Enti territoriali allocazione 2023, considerato come significativo in virtù dei contenuti del bando stesso, che include l'uguaglianza di genere in maniera trasversale.



obiettivo principale e componenti significative sull'uguaglianza di genere al 75% del totale deliberato nel 2023.

Con specifico riferimento agli interventi deliberati sul **canale umanitario**, sono 2 quelli aventi come obiettivo principale l'uguaglianza di genere (G2), per un totale di 4,5 milioni di euro (circa 2,2% del totale deliberato umanitario), mentre sono stati deliberati interventi aventi componenti significative di genere per un totale di circa 158 milioni di euro (quasi l'80% del totale deliberato umanitario). In relazione ai **contributi volontari multilaterali**, sono stati deliberati contributi destinati a organizzazioni internazionali che hanno come obiettivo principale l'uguaglianza di genere per un importo totale di quasi 13 milioni di euro (circa 7% del totale multilaterale deliberato), mentre circa 110,6 milioni sono stati destinati a organizzazioni internazionali che hanno tra i propri obiettivi strategici la parità di genere (quasi 60% del totale multilaterale deliberato).

In riferimento ai **progetti finanziati a valere sul “Bando per il finanziamento di interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane”** (Delibera CC n. 37 del 27/01/2023), approvati dal Direttore AICS con Determina del Dir. N 3414 del 15/12/2023, 7 riportano componenti legate all'uguaglianza di genere e all'emancipazione femminile per un finanziamento di 8,3 milioni di euro (circa il 79% del totale bandito).

In riferimento ai **progetti finanziati a valere “Bando per il finanziamento di Iniziative sinergiche proposte da OSC, Enti pubblici di ricerca e Università nel quadro del *Technical Support Spending* al Fondo Globale per la lotta all'AIDS, alla Tuberculosis e alla Malaria”** (Delibera CC n. 48 del 30/03/2023), 5 fra i approvati dal Direttore AICS con Determina del Dir. 3523 del 22/12/2023, riportano componenti legate all'uguaglianza di genere e all'emancipazione



femminile per un finanziamento di 2,2 milioni di euro (circa il 74% del totale bandito<sup>2</sup>).

Infine, vale la pena citare, che nel corso del 2023 sono stati deliberati dal Comitato Congiunto 2 **crediti** di aiuto in Mozambico e Pakistan aventi componenti significative destinate all'uguaglianza di genere, per un totale di 24 milioni di euro (pari al 7% del totale deliberato a credito<sup>3</sup>).

Tali contributi di sviluppo e umanitari deliberati dalla Cooperazione italiana prevedono sia il sostegno alle attività istituzionali di organizzazioni tradizionalmente impegnate nella promozione dell'uguaglianza di genere in maniera prioritaria, sia interventi da realizzarsi nei Paesi partner in collaborazione con organizzazioni internazionali, autorità locali, e organizzazioni della società civile (locale ed internazionale) ed altri enti italiani, come le Università.

#### 4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2023

##### 4.1. INIZIATIVE A DONO MIRANTI ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

---

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2023 la Cooperazione italiana ha supportato con **contributi volontari** numerose agenzie delle Nazioni Unite, fortemente impegnate nella lotta per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne, ragazze e bambine. In particolare, sono stati confermati i contributi “core” in favore di UNWOMEN (3.000.000 euro), UNFPA (2.500.000 euro), così come i contributi al programma gestito da UNFPA/UNICEF “*Joint Programme on the*

---

<sup>2</sup> La quota bandita, pari a 3 milioni di euro, è stata assegnata per un totale di €2.699.435,98. L'importo residuo non allocato rispetto alla dotazione finanziaria, pari ad € 300.564,76, verrà allocato nel prossimo bando

<sup>3</sup> I finanziamenti a credito d'aiuto provengono dalle risorse del Fondo rotativo per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) istituito ai sensi della L. 227/1977 e sono gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa (CDP) attraverso Convenzione stipulata con il MEF. Le componenti a dono associate alle iniziative a credito di aiuto rientrano, invece, negli esercizi finanziari di AICS.



*Elimination of Female Genital Mutilation - FGM* (2.000.480 euro), al programma di UNICEF/UNFPA per la lotta ai matrimoni infantili e precoci (*Global Programme to End Child Marriage - ECM* - 500.000 euro), e alle azioni destinate alla scolarizzazione delle bambine realizzate nell'ambito della *Global Partnership for Education* - GPE (2.500.000 euro). In aggiunta, è stato erogato un contributo in favore del fondo fiduciario di UNWOMEN per l'eliminazione della violenza sulle donne (2.475.000 euro).

In aggiunta a tali contributi volontari, sono stati finanziati numerosi **interventi di sviluppo** e di **aiuto umanitario** in diversi Paesi. Molte organizzazioni internazionali hanno ricevuto finanziamenti per specifici programmi finalizzati ad intervenire sulle cause strutturali che alimentano le disuguaglianze di genere ed a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne. A tal fine, le stesse organizzazioni internazionali promuovono l'emancipazione femminile attraverso il rafforzamento delle capacità dei Paesi partner e realizzano interventi per la resilienza delle donne, la lotta alla violenza di genere, il sostegno alla partecipazione delle donne nei processi decisionali, in particolare nelle situazioni di conflitto, oltre alla promozione della salute materno-infantile, riproduttiva e sessuale.

### **L'emancipazione delle donne nel continente Africano**

Il 45% dei contributi deliberati nel corso del 2023 è destinato alle donne dei paesi Africani, sia grazie ad alcuni interventi regionali, sia attraverso azioni specifiche rivolte a Egitto, Etiopia, Gibuti, Kenya, Mali. In particolare, in Africa si è dato sostegno alle attività realizzate in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite (UN WOMEN e UNFPA), ai partenariati bilaterali con gli enti governativi locali, al supporto alla Banca Africana di Sviluppo, ad interventi condotti dalle OSC del Sistema Italia. Nello specifico, ci si è concentrati sulla protezione delle donne/ragazze/bambine e sulla lotta alla violenza sessuale e di genere, sul

supporto alla salute – potenziando i servizi locali per la salute riproduttiva e materno infantile e mentale, sull’emancipazione economica delle donne e sull’accesso al credito, sul potenziamento dei sistemi statistici locali per la raccolta dei dati sul divario di genere, sul potenziamento delle capacità di leadership e partecipazione alla vita economica e sociale.

### **L’azione per le donne mediorientali, albanesi e latino-americane**

La Cooperazione italiana ha continuato inoltre la propria azione di supporto in favore delle donne che vivono nell’area mediorientale (Iraq, Giordania, Palestina, Siria), oltre che in Albania e America latina. Nell’area mediorientale, la Cooperazione Italiana si è concentrata nel rafforzamento del ruolo delle donne nella vita politica (Giordania), nel potenziamento della risposta alla violenza di genere e nel supporto alle donne rifugiate siriane e alle comunità ospitanti (Iraq), nella lotta alla violenza di genere e supporto alle attività generatrici di reddito nel



*Foto 3 - Progetto della Cooperazione Italiana in Albania; Foto di AICS Tirana*

Governatorato di Raqqa (Siria), nel sostegno alle donne e ragazze nella striscia di Gaza e all’educazione alla parità di genere in Palestina.

In Albania e America latina, la Cooperazione Italiana si è concentrata sull’emancipazione economica delle donne, soprattutto quelle più emarginate e nelle aree rurali.

## Donne protette: lotta alla violenza di genere, potenziamento della raccolta dati disaggregati, azione umanitaria

Una quota rilevante dei contributi della Cooperazione Italiana destinati principalmente all'uguaglianza di genere si è concentrata sulla protezione delle donne, incluso nelle aree di crisi e conflitto. In tali contesti, sono stati prioritari gli interventi volti al contrasto alla violenza di genere e all'erogazione di servizi salvavita per la salute materno infantile. Questi interventi dimostrano l'impegno della Cooperazione italiana a lavorare per cambiamenti sistemici con il fine di affrontare le cause alla radice della violenza di genere, garantire un approccio incentrato sulle sopravvissute che garantisca la sicurezza e la dignità delle donne e delle ragazze, rafforzare il ruolo guida delle donne e delle loro organizzazioni ed il loro coinvolgimento nella soluzione delle crisi e dei conflitti. Particolare attenzione è inoltre rivolta al potenziamento dei sistemi statistici, al fine di consentire la raccolta di dati disaggregati.

In **Egitto**, l'Italia ha finanziato nel 2023 un nuovo intervento in favore di UNFPA "*Protezione, servizi ed empowerment: per un ambiente "a tolleranza zero" contro ogni forma di violenza di genere*" (AID 012712/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 77 del 30/03/2023, Intervento di Sviluppo, 36 mesi), finanziato dal Governo italiano con un contributo di euro 4.000.000. Il programma mira ad affrontare la violenza di genere promuovendo e sostenendo un maggiore *empowerment* sociale ed economico delle donne, una migliore qualità e accessibilità ai servizi specializzati, azioni di *advocacy* sulle politiche di genere e l'impegno attivo delle comunità interessate. L'intervento si concentra sui processi di cambiamento delle norme sociali a lungo termine e garantisce l'impegno degli uomini sia come decisori attivi all'interno della famiglia sia come alleati nella lotta alla violenza di genere a livello comunitario.



L'**Etiopia** ha ricevuto un'attenzione prioritaria in risposta alle significative sfide legate alla discriminazione di genere che le donne nel Paese continuano ad affrontare. A tal fine, sono stati finanziati due interventi finalizzati a contrastare la violenza di genere e fornire supporto mentale alle sopravvissute. Con l'iniziativa "*Rafforzamento dei servizi di risposta alla violenza di genere e alla salute mentale - supporto psicosociale in Etiopia*" (AID 012932/01/0, Delibera del Comitato Congiunto n. 194 del 21/12/2023, Intervento di Sviluppo realizzato in collaborazione con il Ministero della Salute etiope), la Cooperazione Italiana con un finanziamento di 4.700.000 euro intende contribuire al miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi di risposta alla violenza di genere e alle problematiche di salute mentale/supporto psicosociale nelle regioni maggiormente colpite dal conflitto nel Nord del Paese e ad Addis Abeba. Nello specifico, il programma mira a rafforzare l'apparato infrastrutturale di 3 *One Stop Centers* regionali (centri antiviolenza in cui viene offerto un supporto olistico, medico, psicosociale e giuridico) e di uno ad Addis Abeba, espandere i servizi di salute mentale e supporto psicosociale a livello decentrato e consolidare le competenze del personale socio-sanitario e legale/di polizia. In sinergia con l'iniziativa di cui sopra, con l'intervento "*Rafforzamento della prevenzione di genere e delle problematiche di salute mentale e dei servizi di reintegrazione sociale in Etiopia*" (AID 012933/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 195 del 21/12/2023, Intervento affidato OSC), finanziato con un contributo di 2.500.000 euro, il Governo italiano mira a rafforzare le strutture di accoglienza e reintegrazione sociale delle sopravvissute alla violenza di genere e di coloro che soffrono di disturbi mentali, potenziare il ruolo della comunità nella prevenzione e risposta a tali problematiche, consolidare le capacità del personale socio-sanitario a livello ospedaliero e decentrato di affrontare le stesse in modo adeguato.

In **Gibuti**, è stata sostenuta l'iniziativa intitolata "*Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbala*" (AID 012674/01/0, 012674/01/1 e 012674/01/2, Delibera Comitato Congiunto n. 11 del 27/01/2023 e delibera Direttore n. 7 del 24/02/2023, intervento di Sviluppo) con un contributo totale di 1.000.000 euro a favore di UNFPA e di OSC del Sistema Italia, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie, in particolare di mamme e bambini/e, e al rafforzamento della protezione delle donne che vivono nel quartiere di Balbala di Gibuti ville. A tal fine, verranno realizzate piccole riabilitazioni infrastrutturali, organizzati corsi di formazione del personale sanitario e creati un *One-stop center* e un centro di supporto psicosociale oltre ad un sistema strutturato di risposta multidisciplinare per le sopravvissute alla violenza di genere; saranno portate avanti attività di sensibilizzazione comunitaria sui temi della protezione e della salute ed attività generatrici di reddito per le donne.

Foto 4 - - Foto di attivista per il clima durante il workshop della campagna Activate Nairobi; Foto di Gaia Squarci



In **Kenya** sono stati avviati due nuovi interventi con lo scopo di contrastare le forme di violenza e discriminazione di genere e promuovere l'emancipazione femminile. L'iniziativa "*Let it not happen again*" (AID 012652/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 13 del 27/01/2023, intervento di

sviluppo), finanziata dalla Cooperazione Italiana con un ulteriore contributo di 1.800.000 euro a favore di UNWOMEN, è volta a garantire l'accesso alla giustizia per le sopravvissute alla violenza di genere e a rafforzare i meccanismi preventivi e di risposta alle violenze attraverso il miglioramento delle capacità delle autorità



giudiziarie competenti e delle organizzazioni della società civile locale. Tale intervento è in continuità con le prime tre fasi di progetto finanziate dalla Cooperazione Italiana dal 2019 e che fa ammontare il contributo italiano complessivo a 2.700.000 Euro. Sulla stessa linea, è stato finanziato il programma *"Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya"* (AID 012835/01/0 e 012835/01/1, Delibera Comitato Congiunto n. 149 del 19/07/2023, intervento affidato OSC) con un contributo di 4.000.000 euro. L'obiettivo dell'intervento è contrastare le forme di violenza e discriminazione di genere (quali il matrimonio forzato, la gravidanza precoce e la mutilazione genitale femminile) e rafforzare il ruolo delle donne nelle dinamiche decisionali della comunità agro-pastorali, con l'obiettivo di garantire loro un accesso equo alla gestione e possesso della terra, e di conseguenza anche ai mercati agricoli, nonché di promuovere il loro ruolo di leadership per lo sviluppo e l'attuazione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici.

In **Mali**, è stata sostenuta l'iniziativa di UNFPA *"Progetto per il rafforzamento dell'accesso ai servizi di salute riproduttiva, dei diritti alla salute sessuale e riproduttiva e per la prevenzione e gestione della violenza di genere"* (AID 012950/01/1, Delibera Comitato Congiunto n. 185 del 21/12/2023, intervento di Sviluppo) con un contributo di 2.000.000 euro, con l'obiettivo di rafforzare l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva, compresa la prevenzione/gestione olistica e integrata dei casi di violenza sessuale e di genere per donne, adolescenti e giovani (comprese le persone con disabilità), utilizzando approcci trasformativi basati sul genere e sui diritti umani, nelle regioni di Sikasso, Ségou, Mopti e nel distretto di Bamako.

La Cooperazione Italiana in **Iraq** ha supportato la seconda fase dell'iniziativa *"Integrazione dei servizi a sostegno delle vittime di violenza di genere a disposizione"*



*di rifugiate siriane e comunità ospitanti"* (AID 012704/01/0 e 012704/01/1, Delibera Direttore n. 5 del 24/02/2023) con un contributo di 1.000.000 euro con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi di protezione, supporto e reinserimento per le sopravvissute alla violenza di genere nella Regione del Kurdistan Iracheno. Il programma intende rafforzare le capacità della società civile locale e delle istituzioni competenti per offrire delle risposte adeguate alle persone a rischio e alle vittime di violenza sessuale e di genere.

L'Italia ha anche sostenuto nuovi interventi a favore di donne, ragazze e bambine **palestinesi**. Il progetto, finanziato con un contributo di 979.020 euro a UNRWA, dal titolo "*Sicurezza e protezione a casa e nelle comunità per le donne e le ragazze della Striscia di Gaza*" (AID 012659/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 26 del 27/01/2023, intervento di Sviluppo), è finalizzato a garantire continuità con il sostegno italiano all'UNRWA adempiendo agli impegni e alle intenzioni politiche dell'Italia. La condizione di crisi protratta a Gaza ha creato ed esacerbato le condizioni di rischio di violenza di genere. L'intervento ha l'obiettivo generale di migliorare la sicurezza delle donne e delle ragazze a Gaza, nelle case e all'interno della comunità.

In **Africa** orientale e meridionale, l'Italia ha supportato UNWOMEN finanziando l'iniziativa "*Ogni donna deve contare - Making every woman and girl count*" (AID 012714/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 23 del 27/01/2023, Intervento di Sviluppo) con un contributo di 1.000.220 euro. Il programma mira a rafforzare gli istituti e i sistemi statistici dei paesi target nel campo della produzione e diffusione delle statistiche di genere, e in particolare la produzione e l'utilizzo di dati sull'emancipazione economica delle donne e sulla violenza contro le donne, introducendo elementi di modernizzazione e innovazione nei processi statistici e

aumentando l'accessibilità e l'utilizzo delle statistiche di genere nelle politiche pubbliche.

A valere sul canale **umanitario**, è inoltre stato erogato un contributo non ripartibile geograficamente. Il “*Women’s Peace and Humanitarian Fund*” (UNDP/UNWOMEN) ha ricevuto 3 milioni di euro per sostenere in maniera flessibile, e sulla base dei bisogni, la partecipazione, la leadership e l’emancipazione delle donne nella risposta umanitaria e nei contesti di pace e sicurezza – raggiungendo le donne di 38 Paesi, concentrati soprattutto in Africa (Burundi, Camerun, RD del Congo, Guinea, Kenya, Etiopia, Liberia, Libia, Malawi, Mali, Nigeria, Sud Sudan, Sudan,

*Foto 5 - Missione monitoraggio AICS del WPHF in Colombia; Foto di AICS*



Uganda, Niger) ma anche nel Mondo Arabo (Iraq, Giordania, Libano, Palestina, Siria e Yemen), in Asia (Afghanistan, Bangladesh, Myanmar, Pakistan, Filippine, Papua Nuova Guinea, Isole Salomone, Tonga e Vanuatu, Kirgizstan, Tajikistan), in Europa (Moldavia, Ucraina, Kosovo) e America Latina (Colombia, Venezuela e Haiti). Il fondo sostiene le organizzazioni locali e di base della società civile guidate da donne e che si occupano di donne, pace e sicurezza ed azione umanitaria. Grazie

ai finanziamenti erogati dal fondo, le donne possono inoltre ricevere protezione e varie tipologie di assistenza, sia per le sopravvissute alla violenza di genere e sessuale, sia per la salute materna e riproduttiva. Il fondo presta particolare attenzione alle donne sfollate e rifugiate, e a settori chiave come la sicurezza alimentare e la lotta ai cambiamenti climatici. In virtù del finanziamento erogato nel



2022, nel corso del 2023 l'Italia è stata membro del *Board* centrale del WPHF, potendo partecipare alle decisioni sulle allocazioni finanziarie, ed ha potuto far parte degli *Steering Committee* Nazionali – ossia gli organi di gestione del fondo a livello locale – in Siria, Malawi e Afghanistan.

### **Donne emancipate: accesso al credito, emancipazione economica e ruolo delle donne nella vita politica**

Diverse sono inoltre le azioni finanziate dalla Cooperazione Italiana per l'emancipazione delle donne, volte in modo particolare alla promozione dell'imprenditorialità attraverso la facilitazione dell'accesso al credito, il supporto alle donne impegnate nell'agricoltura, la sensibilizzazione sui diritti delle donne, la creazione di reti di imprenditrici e il sostegno alle loro associazioni, l'avvio di attività generatrici di reddito, la lotta alla violenza per un ambiente sicuro in cui le donne possano muoversi liberamente, il rafforzamento del ruolo delle donne nella vita politica.

In **Africa**, con un finanziamento di 2.000.000 euro alla Banca Africana di Sviluppo, la Cooperazione italiana ha supportato il programma "*Gender Equality Trust Fund - Affirmative Finance Action for Women in Africa (FAWA)*" (AID 012140/01/5, Delibera Comitato Congiunto n. 21 del 27/01/2023, Intervento di Sviluppo), al fine di contribuire all'inclusione finanziaria delle Donne nel continente Africano ove oltre il 70% delle Donne è esclusa dall'accesso al credito specie per attività di impresa.

In **Albania**, con un contributo di 1.000.000 euro, la Cooperazione Italiana supporta l'iniziativa "*Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel Nord dell'Albania*" (AID 012819/01/0, Delibera Direttore n. 21 del 12/05/2023, intervento di sviluppo), finalizzata a migliorare la condizione femminile in ambito rurale nelle regioni di Scutari e Alessio. L'iniziativa agisce su due assi prioritari: 1) Riconoscimento del ruolo della donna in ambito rurale per mezzo della promozione della cultura dei diritti della donna e della trasversalità dell'uguaglianza di genere nelle attività economiche del settore agricolo e dello sviluppo rurale. 2) Sostegno all'emancipazione delle donne rurali e all'imprenditoria femminile attraverso la facilitazione all'accesso alle informazioni



Foto 5 - Progetto della cooperazione Italiana in Giordania;  
Foto di UNWOMEN

sui diritti di proprietà, eredità, e accesso al credito.

In **Giordania**, l'Italia con un contributo di 2.000.000 euro ha finanziato l'iniziativa di UNWOMEN "*Rafforzamento Del Ruolo Delle Donne Nella Vita Politica Giordana*"

(AID 012753/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 107 del 09/06/2023, intervento di Sviluppo), finalizzata al miglioramento delle competenze a livello sia individuale sia istituzionale, al sostegno alla formazione di reti di attori e gruppi intersettoriali di esperti, alla promozione di riforme a livello legislativo e di politiche, alla creazione di meccanismi di coordinamento per partenariati strategici, alla promozione del cambiamento a livello di percezione, comportamenti e norme sociali, all'istituzione di piattaforme di inclusione sia a livello politico che civile ed



Foto 6 - Progetto della Cooperazione Italiana in Giordania;  
Foto di AVSI

al rafforzamento della partecipazione politica e della capacità delle donne di assumere un ruolo guida.

In **Siria**, l'Italia ha sostenuto la quinta fase dell'iniziativa di UNFPA/UNDP "Sostegno ai servizi contro la violenza di genere e alle attività generatrici di reddito per le famiglie colpite dalla crisi siriana nel Governatorato di Raqqa" (AID 011672/02/4, Delibera Vice Ministro n.37 del 20/12/2023, intervento di aiuto umanitario) con un contributo di

1.500.000 euro al fine di affrontare le problematiche determinate dalla carenza di servizi di salute sessuale e riproduttiva, di prevenzione e risposta alla violenza di genere, e di opportunità generatrici di reddito per le donne e i giovani più vulnerabili nel Governatorato di Raqqa. Le attività comprendono l'erogazione di servizi specializzati e integrati di salute sessuale e riproduttiva e di prevenzione e risposta alla violenza di genere, nonché la distribuzione di *dignity kit* a donne e ragazze, oltre che attività di sensibilizzazione e coinvolgimento comunitario atte a prevenire la violenza di genere.

Sulla stessa linea, in **America centrale** l'intervento "*Empowerment economico delle donne in El Salvador, Guatemala e Honduras (seconda fase) MELYT 2 (El Salvador, Guatemala, Honduras)*" (AID 012699/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 28 del

27/01/2023, intervento di Sviluppo), con un contributo di 3.500.000 euro e nella sua seconda fase, mira a contribuire alla riattivazione e alla ripresa economica dell'area trinazionale, anche a seguito della pandemia da COVID-19. Il programma rafforzerà le reti di imprenditrici del Trifinio, costituite nella prima fase, attraverso



Foto 7 - Progetto Melyt; Foto di UNWOMEN

la promozione di nuovi servizi e prodotti finanziari e all'offerta di formazioni e strumenti digitali. Il programma, inoltre, intende favorire l'accesso al mercato tramite istituti locali pubblico/privati che sostengono le micro e piccole imprese e le reti imprenditoriali e associative femminili.

### **Donne resilienti: istruzione e potenziamento della resilienza delle donne**

La Cooperazione Italiana è inoltre intervenuta per il potenziamento delle capacità di resilienza delle donne, colpite in maniera sproporzionata dalle crisi e in prima linea nella risposta, anche attraverso percorsi educativi che ne potenzino la capacità di resistere e rispondere alle crisi.

In **Senegal** e **Mali**, il programma regionale di UNWOMEN "*Progetto di sostegno al rafforzamento della resilienza, della protezione e della partecipazione di donne e ragazze nelle aree di confine tra Senegal e Mali*" (AID 012735/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 85 del 27/01/2023, Intervento di Sviluppo), finanziato con un contributo di 2.000.000 euro, intende consolidare la pace e l'eliminazione della violenza di genere al fine di rafforzare l'*empowerment* sociale, giuridico ed economico delle donne nell'area transfrontaliera tra Senegal e Mali. Nello specifico,

il fine ultimo del progetto è rafforzare economicamente le donne e le ragazze adolescenti, in particolare quelle soggette a discriminazioni multiple, favorire un approccio olistico coinvolgendo gli uomini e le comunità locali per proteggere dalla violenza di genere e pratiche nefaste 1.500 donne e ragazze e rafforzare la leadership e la partecipazione delle donne e dei giovani per prevenzione dei conflitti e la costruzione della pace nelle aree di conflitto e di confine.



Foto 8 - Foto della Cooperazione Italiana in Palestina; Foto del Palestinian Employment Fund

In **Palestina**, il programma intitolato "*Intervento multidisciplinare a sostegno dell'educazione alla parità di genere in Palestina*" (AID 012708/01/0, 012708/01/1, 012708/01/2, 012708/01/3 e 012708/01/4, Delibere Comitato Congiunto n. 88 e 95 del 30/03/2023, Intervento di Sviluppo),

finanziato con un contributo di 5.930.000 euro, ha lo scopo di avviare un modello multidisciplinare, fondato soprattutto sull'istruzione (secondaria e universitaria) e sulla cultura, capace di eliminare discriminazioni e stereotipi legati al genere, che incidono negativamente sulla partecipazione attiva delle donne alla vita politica e sociale palestinese. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'alta istruzione, avviare una riflessione critica sul ruolo degli stereotipi di genere, proporre un percorso trasformativo attraverso azioni extracurricolari nelle scuole ed eventi culturali. È previsto un master universitario in studi di genere in Palestina, scambi con università italiane (inclusi programmi triennali di dottorato), seminari ed eventi culturali dedicati ai giovani.

## 4.2. INIZIATIVE A DONO CON COMPONENTI SIGNIFICATIVE DEDICATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE.

---

Tra le altre iniziative che presentano significative componenti relative all'uguaglianza di genere e all'emancipazione di donne, ragazze e bambine, spiccano diversi interventi multisettoriali, soprattutto in Africa e Medio Oriente. Nello specifico, tali progetti si impegnano in modo sostanziale su temi prioritari dell'azione della Cooperazione italiana: intersezionalità e donne con disabilità; sviluppo agricolo e sicurezza alimentare; ambiente e cambiamento climatico; emancipazione delle donne e settore privato; salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva; violenza di genere e diritti di donne/ragazze/bambine; istruzione, formazione professionale e impiego.

### **Intersezionalità e donne con disabilità**

In **Mozambico**, l'intervento "*INCLU.DE - inclusione per lo sviluppo: rafforzamento del sistema di promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità in Mozambico*" (AID 012759/01/0, Delibera Direttore n. 4 del 14/02/2023, intervento di sviluppo), finanziato dalla Cooperazione Italiana con un importo di 2.000.000 euro, porta avanti azioni volte a colmare il doppio divario di cui soffrono le donne e le ragazze con disabilità. Nell'ambito del progetto si realizzano attività che si concentrano in modo particolare sul diritto alla salute e sull'accessibilità dei servizi sanitari, prestando attenzione alla salute sessuale e riproduttiva delle donne con disabilità e alle barriere culturali e attitudinali, incluse le discriminazioni multiple, anche relative al genere e all'orientamento sessuale. Una particolare attenzione viene data alla uguale partecipazione delle ragazze e delle donne a tutte le attività previste dall'iniziativa, alle loro esigenze e specificità, per contrastare il "doppio divario".

## Sviluppo agricolo e sicurezza alimentare

In **Siria**, con l'iniziativa "*Rilancio dei mezzi di sussistenza agricoli per gli agricoltori vulnerabili di Al Ghab - FAO*" (AID 012736/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 89 del 30/03/2023, importo totale - 1.000.000 euro, Intervento di Sviluppo), la Cooperazione italiana, oltre a rimuovere il fiore del Nilo in modo da ripristinare 3 canali di irrigazione, ha ripristinato mezzi di sostentamento e fornito input agricoli di alta qualità ad agricoltori, soprattutto donne, al fine di aumentare la produttività e promuovere la sicurezza alimentare e le opportunità economiche. Nello specifico, il progetto prevede il coinvolgimento delle comunità, in particolare le donne, nella definizione dei piani di manutenzione, nonché dei programmi regolari di pulizia e distribuzione dell'acqua.

In **Mauritania**, l'intervento "*Rafforzare le capacità di resilienza delle comunità agropastorali mauritane per far fronte a rischi e conflitti ambientali - RECAP*" (AID 012812/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 106 del 09/06/2023, Intervento di Sviluppo - importo totale - 3.000.000 euro), oltre a migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale con un approccio preventivo basato sul rafforzamento della produzione agricola sensibile alle problematiche nutrizionali, intende rafforzare la resilienza delle comunità agro-pastorali al confine mauritano-maliano attraverso un approccio basato sul nesso umanitario-sviluppo-pace. Le comunità agropastorali più vulnerabili, in particolare quelle dei piccoli produttori, delle donne e dei giovani, saranno in tal modo meglio preparate ed attrezzate per salvaguardare gli ecosistemi. Verranno, inoltre, realizzati spazi verdi in grado di generare posti di lavoro rurali dignitosi per giovani e donne, coinvolti anche nella gestione dei sistemi locali. Il progetto considera infatti i giovani e le donne quali agenti attivi del cambiamento, ponendoli al centro della trasformazione per la gestione sostenibile degli ecosistemi e per creare sistemi alimentari più sostenibili e resilienti, anche

attraverso la tecnologia e l'innovazione.

### Ambiente e cambiamento climatico

In **Uganda**, il progetto "*Sostegno allo sviluppo umano e ambientale del Karamoja*" (AID 012788/01/0 e 012788/01/1, Delibera Direttore Vicario n. 37 del 13/11/2023, Intervento di Sviluppo - importo totale 1.930.000 euro) intende contribuire al programma di riforestazione, conservazione e protezione del patrimonio forestale previsto dal Terzo Piano di sviluppo nazionale 2021-25 del Paese, al fine di favorire investimenti inclusivi e opportunità di lavoro dignitose nel settore forestale, con un focus su donne e giovani. Nello specifico, l'iniziativa sarà realizzata nella Regione del Karamoja, particolarmente esposta ai fenomeni estremi secondari ai cambiamenti climatici: desertificazione, siccità e erraticità delle piogge, che influiscono ulteriormente alla povertà e insicurezza alimentare che caratterizzano la regione. Nel processo di trasformazione della società karimojong progressivamente più urbanizzata e sedentaria le donne hanno acquistato un ruolo prevalente nell'economia agricola, mentre gli uomini restano maggiormente dediti alla pastorizia. Per questo motivo l'iniziativa vuole favorire la formazione soprattutto di gruppi di donne all'avvio di attività agroforestali capaci di assicurare reddito e accesso al cibo ai nuclei famigliari e migliorare l'economia domestica. Il ruolo delle donne risulta estremamente importante nella gestione dei consumi di legna da ardere e carbone e quindi nell'introduzione di tecnologie a basso consumo o fonti energetiche alternative.

In **Mozambico**, l'Italia ha supportato l'intervento del PAM "*Rafforzamento dei sistemi alimentari resilienti al clima nella Provincia di Tete*" (AID 012867/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 177 del 20/11/2023, Intervento di Sviluppo - importo totale 2.000.000 euro), il cui obiettivo è migliorare i sistemi alimentari sensibili ai cambiamenti climatici nella provincia di Tete, in particolare nei distretti



di Moatize e Doa, al fine di garantire la sicurezza alimentare dei piccoli agricoltori, con attenzione specifica alle donne, e delle loro famiglie. Il programma, inoltre, intende contribuire al miglioramento dell'assunzione alimentare ponendo particolare attenzione ai/alle bambini/e, alle donne in gravidanza e allattamento e alle adolescenti. Inoltre, si sosterrà la creazione di microimprese guidate da donne e giovani che offriranno prodotti e servizi nutrizionali.

### **Emancipazione economica delle donne e settore privato**

In **Iraq** attraverso l'intervento di ILO "*Miglioramento delle opportunità lavorative attraverso il sostegno al settore privato e all'economia verde in Iraq meridionale*" (AID 012723/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 25 del 27/01/2023, importo totale - 3.000.000 euro, Intervento di Sviluppo), si intende contribuire alla trasformazione del settore privato iracheno per espandere e migliorare le opportunità di lavoro entro il 2025. Nello specifico, è previsto il supporto alle piccole e medie imprese, con forte riguardo per quelle guidate da donne, al fine di adattarsi, innovare, crescere e prosperare, soprattutto nel campo dell'economia verde.

In **Egitto**, la Cooperazione Italiana ha supportato due interventi volti al rafforzamento dell'ecosistema imprenditoriale egiziano, per la creazione di impiego e il miglioramento della condizione socioeconomica dei beneficiari attraverso la creazione di *start-up*, con particolare attenzione a donne e giovani. In particolare, il progetto della Banca Mondiale "*Accelerare l'imprenditorialità ad alto potenziale in Egitto*" (AID 012617/01/1, Delibera Comitato Congiunto n. 73 del 30/03/2023, Intervento di Sviluppo - importo totale 5.000.000 euro) intende migliorare la capacità di *start-up* e organizzazioni che supportano l'imprenditorialità a ricevere investimenti e sviluppare partnership tra le *start-up* locali e l'ecosistema internazionale con una forte partecipazione di *start-up* fondate



e gestite da donne, che potranno confrontarsi con imprenditrici che operano in altri ecosistemi ed esplorare opportunità di investimenti con enti finanziari stranieri. Sulla stessa linea, l'iniziativa "*Supporto a start-up e PMI in Egitto*" (AID 012863/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 156 del 09/10/2023, Intervento di Sviluppo - importo totale 2.000.000 euro) mira a migliorare la competitività a lungo termine e la resilienza dei segmenti più svantaggiati di *start-up* e micro, piccole e medie imprese (MPMI) in Egitto con il fine ultimo di raggiungere i sotto-segmenti più vulnerabili delle MPMI, come le micro imprese e le imprese gestite da donne. Tali imprese verranno supportate attraverso servizi di consulenza aziendale, anche nei processi aziendali più ecologici.

#### **Promozione dei diritti alla salute materno-infantile, sessuale e riproduttiva**

In **Repubblica Centrafricana**, quarto Paese al mondo per indice di mortalità materna, l'iniziativa "*Risposta ai bisogni sanitari materni e neonatali in Repubblica Centrafricana*" (AID 012859/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 161 del 09/10/2023, intervento di sviluppo), finanziata con un contributo di 5.000.000 euro, intende contribuire al rafforzamento del sistema sanitario centrafricano, assicurando l'erogazione di cure materne, neonatali e pediatriche presso il *Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique de Bangui* (CHUPB), unica struttura di riferimento pediatrico di secondo livello nel Paese. Nello specifico, il progetto è volto ad assicurare la formazione del personale sanitario locale per potenziare le competenze soprattutto su cure neonatali, salute materna, controllo delle infezioni e pratiche igieniche, gestione delle malattie infettive e a promuovere l'emancipazione delle donne, insieme a una maggiore consapevolezza riguardo alle cure neonatali.

In **Sudan**, terzo Paese al mondo per indice di mortalità materna, l'Italia ha finanziato il progetto "*ASSESS – Assicurare i Servizi Sanitari di Base - Accesso ai servizi*

sanitari per le popolazioni colpite dal conflitto negli Stati dell'Est del Sudan" (AID 012860/01/0, Delibera Comitato Congiunto n. 171 del 09/10/2023, Intervento affidato OSC). Il contributo di 4.000.000 euro ha sostenuto i servizi sanitari di base soprattutto riguardo la salute femminile per garantire l'assistenza alle donne in gravidanza e dopo il parto. Il programma inoltre intende sviluppare le competenze in gestione delle strutture sanitarie per migliorare l'assistenza sanitaria integrata, coerentemente all'approccio reattivo al genere (*gender responsive approach*) che mira alla promozione e alla partecipazione attiva delle donne nella definizione delle politiche di salute pubblica.



Foto 9 - Progetto della Cooperazione italiana in Sudan; Foto di Francesca Nardi

Nel 2023 l'Italia ha, inoltre, donato 57.950.000 euro al "**Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria**", (AID 012596/01/9, Delibera Comitato Congiunto n. 48 del 30/03/2023), il quale ha l'uguaglianza di genere fra le sue componenti strategiche, tenuto conto che le donne e le ragazze continuano ad essere colpite in maniera sproporzionata da HIV, tubercolosi e malaria.

## Istruzione, formazione professionale e impiego

In **Pakistan**, la Cooperazione italiana ha finanziato il progetto della OSC ISCOS "BELIEF (Benessere, Empowerment, Lavoro, Istruzione E Formazione)" (AID 012970/01/1, Delibera Comitato Congiunto n. 37 del 27/01/2023 e Determina del Direttore n. 3414 del 15/12/2023, importo totale - 1.234.203 euro, Intervento di Sviluppo - Bando Minoranze Cristiane) che intende potenziare l'inclusione socioeconomica delle comunità a maggioranza cristiana della Provincia del Punjab in un ambiente più propizio al dialogo interreligioso. Il progetto dedica grande attenzione alla parità di genere assicurando una forte partecipazione femminile, al fine di promuovere l'inclusione e fornire maggiori opportunità alle ragazze e alle donne in condizione di vulnerabilità del quartiere di Youhanabad, permettendo loro di acquisire competenze professionali e di accedere a nuove prospettive lavorative, includendo opportunità di formazione in settori non tradizionali e contribuendo ad eliminare gli stereotipi di genere e a promuovere la parità di opportunità.



Foto 10 - Foto di attività finanziate dalla Cooperazione Italiana nei Campi Saharawi, Algeria; Foto di AICS

In **Algeria**, l'iniziativa "Intervento di emergenza in favore di giovani e donne per il potenziamento delle competenze attraverso la formazione professionale e il miglioramento dei servizi di base nei campi per rifugiati" (AID 012891/01/0, Delibera Vice Ministro n. 40 del 20/12/2023, importo totale - 2.000.000 euro, Intervento di Aiuto Umanitario da realizzarsi con il coinvolgimento



delle OSC), intende aumentare l'accesso ai servizi di base e rafforzare le capacità di sussistenza della popolazione rifugiata Saharawi, in particolare donne e giovani. Nello specifico, obiettivo del programma è migliorare l'accesso ai servizi educativi, renderli più inclusivi per bambini/e con disabilità e sicuri per bambine e ragazze. Il progetto intende inoltre potenziare i sistemi di gestione informale ed istituzionale interna ai campi Saharawi, in termini di inclusività e partecipazione di donne e giovani.

In **Senegal**, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico inclusivo del Paese attraverso l'inserimento professionale e la creazione di posti di lavoro, sono state finanziate due iniziative bilaterali e una multilaterale, che prestano particolare attenzione all'emancipazione femminile. Il *“Progetto di sostegno alla territorializzazione delle politiche di inserimento professionale dei giovani e donne - PATIP-JF”* (AID 012790/01/2, Delibera n. 94 del 30/03/2023), con un finanziamento di 4.000.000 euro che sarà attuato dal Ministero della Formazione Professionale e che mira al consolidamento di un sistema di incentivazione dell'inserimento professionale su tutto il territorio nazionale, rafforzando il ruolo delle autorità territoriali. In particolare, il programma si attiverà per coinvolgere attivamente le donne/ragazze, che saranno beneficiarie di almeno il 50% dei 2.224 dei contratti di stage remunerati previsti, con attenzione particolare anche alle donne con disabilità. Il *“Programma di sostegno agli attori dell'Economia Sociale e Solidale (PROGRESS)”* (AID 012975/01/0, Delibera n. 198 del 21/12/2023) - con un finanziamento di euro 4.000.000 a favore del Ministero della Microfinanza e dell'Economia Sociale e Solidale (ESS), mira a contribuire alla creazione di posti di lavoro e di ricchezza aggiuntiva nei territori, con un focus particolare sulle imprese femminili che saranno almeno il 40 % di quelle sostenute. Infine, il progetto ILO *“Stimolare la creazione di posti di lavoro dignitosi migliorando il dispositivo di inserimento dei giovani, donne e uomini, e la formalizzazione delle imprese in*



*Senegal - (ADIJEFE)* (AID 012729/01/0, Delibera n. 17 del 27/01/2023, finanziamento 2.000.000 €), si concentrerà sul miglioramento delle condizioni di vita e del reddito di ragazze e ragazzi attraverso la creazione di posti di lavoro dignitosi e lo sviluppo di imprese, seguendo un approccio basato sui diritti umani, sull'uguaglianza di genere e l'inclusione delle persone in condizione di disabilità.

In **Tunisia**, nel quadro del programma **“Sostegno alla formazione e impiego dei giovani tunisini”** - AID 012833/01/0, 012833/01/1, Delibera CC n. 150 del 19 luglio 2023, Intervento di Sviluppo/LRRD), è stata lanciata il 16 gennaio 2024 una *call for proposals* rivolta alle OSC per finanziare progetti di formazione e creazione d'impiego dignitoso in quattro settori prioritari - turismo, agroalimentare, tessile e meccanica/energie rinnovabili -, per un ammontare complessivo di 7.800.000,00 euro.

L'iniziativa mira a rafforzare l'offerta e l'accesso alle opportunità di formazione professionale e lavoro dignitoso per i gruppi più vulnerabili, fra cui giovani NEET (*not in education, employment or training*) e donne, attraverso processi territoriali diretti alla creazione di competenze per l'innovazione, la diversificazione e la riqualificazione di settori e filiere strategiche. In un quadro di attenzione e promozione della sostenibilità sociale e ambientale come veicolo per la creazione di valore aggiunto e di impiego di qualità nei settori e nei territori target, una particolare enfasi viene posta sulla parità di genere, incoraggiando la partecipazione delle donne appartenenti a gruppi vulnerabili delle regioni marginalizzate del paese e con una forte tendenza migratoria.

### **La violenza di genere e i diritti di donne, ragazze e bambine**

In **Etiopia**, l'intervento *"Rafforzamento della risposta umanitaria in Etiopia"* (AID 012882, Delibera Vice Ministro n. 25 del 06/11/2023, Intervento di Aiuto Umanitario - importo totale 20.000.000 euro) intende contribuire alla risposta



umanitaria alle molteplici emergenze in atto in Etiopia. Il progetto, oltre a rafforzare i meccanismi di protezione per le fasce più vulnerabili della popolazione, con particolare enfasi sul miglioramento della gestione a livello legale e clinico dei casi di violenza sessuale e di genere (SGBV) e sull'assistenza psicosociale, mira a promuovere il ruolo della donna come parte attiva all'interno della società e proteggere i diritti e la non discriminazione delle donne nelle società. A tal fine, verranno portate avanti attività: di supporto all'educazione di donne e bambine; generatrici di reddito per le donne anche nel settore agricolo; di sensibilizzazione delle comunità locali sui temi legati alla promozione della donna come parte attiva della società; volte all'inserimento della donna nella vita sociale ed economica.

In **Niger**, l'Italia ha finanziato l'iniziativa di UNHCR "*Assistenza multisetoriale di emergenza per i rifugiati e richiedenti asilo nella regione di Maradi, Niger*" (AID 012306/01/1, Delibera Vice Ministro n. 22 del 06/11/2023), con l'obiettivo di sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo nella regione di Maradi con un'assistenza multisetoriale, anche in situazione di emergenza garantendo che le donne e i bambini rifugiati siano al sicuro da abusi e sfruttamento, che le persone con esigenze specifiche siano assistite, che le famiglie più vulnerabili dispongano di alloggi adeguati e che la popolazione sia assistita con attività di sussistenza per promuovere l'autosufficienza. Nello specifico, il progetto intende migliorare i servizi di prevenzione e risposta alla violenza di genere. Le ragazze e le donne rifugiate, infatti, così come le comunità ospitanti nella regione di Maradi, sono esposte ad alto rischio di violenza di genere a causa dell'insicurezza, incluso il rischio di tratta, di rapimento, di matrimoni precoci e forzati.

In **Senegal**, il "*Progetto per il miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi socio-educativi di protezione dell'infanzia - PAQ-SPE*" (AID 012713/01/0, Delibera n. 41 del 27/01/2023, importo 3.000.000 euro) mira a rafforzare l'offerta di servizi



socio-educativi per i minori (ragazzi e ragazze) a rischio e/o in conflitto con la legge, migliorando l'accesso ai servizi di accoglienza e la qualità dell'assistenza sulla base degli standard internazionali e delle politiche nazionali. L'iniziativa sarà implementata dal Ministero della Giustizia, competente per la protezione, la rieducazione e il reinserimento dei bambini/e dei/delle giovani di età compresa tra 0 e 21 anni che sono a rischio, vittime, testimoni o in conflitto con la legge. In particolare, il progetto intende rafforzare i servizi di accoglienza per garantire una migliore presa a carico delle esigenze delle ragazze vittime di violazioni dei loro diritti, anche grazie al rafforzamento delle capacità degli educatori e del personale coinvolto di prendere in carico le donne/ragazze/bambine soggette ad abusi, violenze di genere e pratiche nefaste (mutilazioni genitali, matrimoni e gravidanze precoci, ecc.).

Nella regione dell'Africa Occidentale, l'Italia ha finanziato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) per l'implementazione del "*Progetto di sostegno alla protezione dei minori vittime di violazione dei diritti umani (PAPEV - Fase 2*" (AID 012709/01/0, Delibera n. 84 del 30/03/2023) che intende sostenere i Paesi beneficiari - Gambia, Guinea, Guinea Bissau, Mali, Senegal - nella creazione di sistemi nazionali di protezione dell'infanzia efficaci e conformi alle raccomandazioni dei meccanismi regionali e internazionali per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini e delle bambine, tenendo in particolare considerazione le diverse esigenze delle bambine, anche in situazioni di emergenza e di cambiamento climatico.

Meritano, infine, menzione i contributi in favore dei *Country Based Pooled Fund - CBPF*, sostenuti dall'Italia in **Etiopia e Siria** (totale 16 milioni di euro), i quali contribuiscono per oltre l'80% ad azioni che possono influire sulla promozione dell'uguaglianza di genere e sulla lotta alla violenza di genere. In caso di catastrofi



ed emergenze, le donne e le ragazze sono solitamente tra le più a rischio ed emarginate e possono affrontare maggiori vulnerabilità, inclusi rischi aggiuntivi di violenza. I CBPF creano *partnership* con esperti di genere e di protezione per informare meglio la programmazione ed affrontare e mitigare la violenza sessuale, finanziando direttamente anche le organizzazioni locali - incluse quelle guidate da donne e per i diritti delle donne.

La Cooperazione italiana, inoltre, ha investito nel *Central Emergency Response Fund* (CERF), il fondo centrale per la risposta alle emergenze delle Nazioni Unite, secondo le disponibilità di bilancio annuali a valere sul budget dedicato agli aiuti umanitari. Nel 2023, l'erogazione di 17.500 milioni di euro ha consentito di posizionarsi nel gruppo dei principali 10 donatori del Fondo che al momento vede nelle prime posizioni Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Germania, Norvegia, Danimarca, Canada, USA, Belgio e Italia. Nel 2023, attraverso il CERF sono stati finanziati numerosi interventi di primissima emergenza volti alla lotta alla violenza di genere e protezione delle donne in numerosi paesi, come Burkina Faso, Chad, Egitto, Etiopia, Kenya, Libia, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, RDC, RCA, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Uganda, Zimbabwe, Iran, Libano, Palestina, Afghanistan, Armenia, Bangladesh, Yemen, Myanmar, Colombia, Haiti, Perù, Panama, Venezuela.

#### 4.3. INTERVENTI DI CREDITO MISTO A DONO

Nel corso del 2023 la Cooperazione Italiana ha inoltre finanziato un intervento con componenti significative destinate all'uguaglianza di genere, da realizzarsi con un finanziamento misto a dono e a credito d'aiuto. Si tratta dell'iniziativa "*IN4JOB - Programma Nazionale Per Promuovere L'imprenditorialità Giovanile E Le Idee Imprenditoriali Innovative*" (AID 012924/01/2 - Credito del valore di 20 milioni di



euro, Delibera del CC n. 182 del 21/11/2023; AID 012924/01/0 e 012924/01/1 – Contributi a dono del valore di 6,4 milioni di euro, Delibera del CC n. 197 del 21/11/2023). L'obiettivo specifico è quello di aumentare l'imprenditorialità e l'occupabilità dei giovani laureandi e neolaureati, fornendo loro le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro moderno. Per raggiungere questo obiettivo, l'iniziativa si basa sull'innovazione applicata alla creazione, incubazione e accelerazione di start-up e micro, piccole e medie imprese (MPMI) con un forte focus tecnologico. Questa strategia è allineata con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le priorità del Governo del Mozambico, che punta alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro. Il programma prevede azioni specifiche per promuovere la partecipazione delle donne e consentire le pari opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche nelle aree della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM).

#### 4.4. PROGETTI REALIZZATI DALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

In ambito umanitario, merita menzione il grande contributo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC). Nel corso del 2023, le Sedi AICS hanno selezionato numerosi progetti a seguito di *Call for proposals* lanciate nell'ambito di iniziative di aiuto umanitario deliberate negli anni passati. In particolare, si contano progetti specificatamente dedicati alla promozione dell'uguaglianza di genere o con componenti sul tema per un totale di circa 20 milioni di euro. Le OSC si sono principalmente impegnate in Africa e Medio Oriente (Etiopia, Iraq, Repubblica Centrafricana, Siria, Sudan Sud Sudan e Uganda), con interventi orientati soprattutto al supporto degli sfollati/e, rifugiati/e, migranti e comunità ospitanti per rafforzare la resilienza di donne e giovani in condizione di vulnerabilità o rischio, e alla protezione e prevenzione della violenza sessuale e di genere. Diversi progetti porteranno avanti strategie per consentire parti sicuri ed assistere i



neonati nelle prime fasi cruciali di vita anche in contesti di crisi, altri saranno dedicati alla sicurezza alimentare e alla lotta alla malnutrizione delle bambine/i, delle donne in allattamento e in gravidanza, al potenziamento del ruolo delle donne nell'avvio di attività di autosostentamento (*livelihood*), all'istruzione inclusiva e paritaria e al rafforzamento della resilienza delle donne/ragazze/bambine e al potenziamento del ruolo delle donne nei contesti di crisi.

#### 4.5. INTERVENTI DI COOPERAZIONE DELEGATA AFFIDATI DALL'UE AD AICS

Come noto, nel 2018 l'Agenzia ha completato il processo di accreditamento come organizzazione qualificata per la gestione indiretta dei finanziamenti europei. A partire da quel momento AICS ha assunto la piena la titolarità di iniziative di cooperazione delegata, affidate ad AICS dalla Commissione Europea.

Fra i nuovi accordi siglati dal AICS nel 2023 con l'Unione Europea, uno ha avuto come obiettivo principale l'emancipazione di donne ragazze e bambine. In Egitto, AICS ha firmato in data 21/12/2023 un Accordo con la Delegazione dell'Unione Europea al Cairo (NDICI-GEO-NEAR/2023/450-435) per l'implementazione di una iniziativa - del valore di 1.500.000 euro - denominata *“Enhancing Women’s Empowerment in Egypt through DESITA: Egyptian Italian Fashion Design School for Women and Girls”*. L'iniziativa mira a migliorare la qualità della vita di donne e ragazze, promuovendo la loro emancipazione socio-economica, attraverso percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze specifiche per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nell'ambito del settore del *design* e del *marketing*. In tal senso, l'intervento è volto a promuovere una collaborazione per il trasferimento duraturo di competenze tra l'Italia e l'Egitto, attraverso la creazione di un Istituto di Formazione per il Design. L'Istituto prevede due percorsi di formazione: i) un corso di scuola superiore femminile di tecnologia applicata (ATS) sostenuto da un partenariato pubblico-privato (PPP) tra il Ministero



dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica (MoETE) e un'entità del settore privato egiziano ii) un corso post-diploma nel settore del design. Il progetto sosterrà, inoltre, la nascita di nuove start-up femminili attraverso servizi di tutoraggio e di supporto all'incubazione d'impresa. In linea con l'approccio intersezionale, il progetto presterà particolare attenzione ad includere le donne con disabilità e a rendere le attività accessibili a queste donne, spesso doppiamente discriminate. L'avvio delle attività di progetto è condizionato al rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità egiziane, previsto per il secondo semestre 2024.

## 5. PREVENZIONE E CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI (PSEAH)

---

L'Italia sostiene da tempo una **politica di tolleranza zero** contro lo sfruttamento e gli abusi e sessuali commessi dai *peacekeepers* delle missioni ONU e dal personale civile e della cooperazione internazionale.

Si tratta, infatti, di fenomeni in grado di minare l'integrità, l'efficacia e la credibilità di tutta la comunità della cooperazione internazionale, radicati nelle situazioni di disuguaglianza strutturale, soprattutto nella disparità di genere, e che pregiudicano gli sforzi globali volti ad attuare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare l'Obiettivo 5 volto a "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".

Durante il nostro mandato nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, abbiamo promosso l'inclusione, nei mandati delle operazioni di peacekeeping, di specifiche disposizioni normative miranti a contrastare questo fenomeno.

A seguito di un complesso negoziato tra Paesi *like-minded* e Ufficio Legale delle Nazioni Unite, a luglio 2021, è stato approvato un linguaggio armonizzato su



SEAH<sup>4</sup>. L'Italia si è particolarmente impegnata ad inserire la clausola concordata in tutte le intese di progetto per la realizzazione di progetti da parte delle principali agenzie ONU.

In ambito **PSEAH**, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia che hanno portato - tra l'altro - all'adozione del *Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment* dell'AICS, l'Agenzia ha potenziato le proprie azioni volte a prevenire i fenomeni di molestie, abusi e sfruttamento sessuali nei contesti umanitari, inserendo nei programmi di aiuto umanitario specifici riferimenti alla necessità di intervenire nel settore. Ad esempio, in **Etiopia** l'Ufficio Emergenza della sede estera AICS ha organizzato, di concerto con UNFPA, un training su PSEAH destinato a tutte le OSC partner di AICS presenti nel Paese ed alle organizzazioni della società civile ammissibili al finanziamento di progetti di aiuto umanitario dell'Agenzia. Durante la formazione sono stati trattati i concetti di base dello PSEA, il ruolo del referente PSEA, la mitigazione del rischio per le agenzie, i *Community-Based Complaint Mechanism* (CBCM). Le organizzazioni interessate hanno avuto l'opportunità diretta di diventare membri della rete PSEA (supportata anche dai fondi multilaterali di emergenza dell'AICS) in modo da poter pienamente utilizzare le risorse e le opportunità disponibili attraverso la rete.

In **Ucraina**, a valere sull'iniziativa di aiuto umanitario in favore della popolazione colpita dal conflitto (AID 012832/01/0, Delibere del VM n. 28/2023 e 8/2023) sono stati avviati numerosi progetti delle OSC che includono il potenziamento dei meccanismi di prevenzione degli abusi, dello sfruttamento e delle molestie sessuali. Ad esempio, tali elementi sono stati inclusi: nel progetto "RISE UP", realizzato da WeWorld-GVC in collaborazione con CESVI e sostenuto con 1.800.000 euro dalla Cooperazione Italiana nelle regioni dell'Ucraina orientale come Kharkiv e Donetsk,

---

<sup>4</sup> [https://cdn.who.int/media/docs/default-source/documents/harmonized-seah-clause-july-2021-english-.pdf?sfvrsn=d4d44a31\\_9](https://cdn.who.int/media/docs/default-source/documents/harmonized-seah-clause-july-2021-english-.pdf?sfvrsn=d4d44a31_9)



che prevede la sensibilizzazione sulla protezione e sui diritti umani in piena aderenza ai principi della responsabilità nei confronti delle popolazioni interessate (*Accountability to Affected Populations* - AAP) e dello PSEAH; in Moldavia, nel progetto "EDU-PRO Qualità dell'Educazione e Protezione per Persone Colpite dal Conflitto e Gruppi Vulnerabili in Moldavia", coordinato dal Norwegian Refugee Council (NRC) in ATS con WeWorld-GVC e supportato dalla Cooperazione Italiana con quasi 2 milioni di euro, che include l'istituzione di spazi sicuri per donne e ragazze, e la formazione del personale sulla protezione dei minori, sulla violenza di genere, e sullo PSEAH. Attività simili sono svolte da altre Organizzazioni della Società Civile (MEDU, INTERSOS, CUAMM, Plan International, Caritas, Soleterre, ActionAid, ARCS) in diverse aree del Paese e in Moldavia.

## 6. VALORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DEI RISULTATI RAGGIUNGI PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

---

Il MAECI dedica grande attenzione al tema dell'uguaglianza di genere, anche attraverso azioni di comunicazione e visibilità circa l'impegno dell'Italia, realizzate anche congiuntamente con partner nazionali ed internazionali. Ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale delle Donne e della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, il MAECI rilascia un [comunicato stampa](#) e dedica una serie di lanci sulle proprie piattaforme sociali volte a valorizzare l'impegno italiano a livello internazionale a sostegno dell'uguaglianza di genere. Insieme ad alcune agenzie onusiane, tra cui UNWOMEN e UNFPA, ogni anno coordiniamo azioni di sensibilizzazione e visibilità - all'interno della "*Donor visibility week*" - a promozione del lavoro della Cooperazione Italiana sui temi dell'uguaglianza e della protezione dei diritti di donne, ragazze e bambine, ivi compreso il forte sostegno al programma dell'ONU per l'eliminazione della pratica delle mutilazioni genitali femminile e altre pratiche brutali. Il MAECI aderisce ogni anno alla campagna di attivismo onusiana contro la violenza sulle donne "*16 days*

of Activism against Gender-Based Violence”. La sezione del sito del MAECI dedicata agli approfondimenti relativi alla cooperazione allo sviluppo è aggiornata con linee guida e documenti relativi alla tematica di genere. Diverse sono poi le iniziative realizzate dalla rete estera del MAECI, come quella di installare una [“panchina rossa” all’interno delle Ambasciate italiane](#) contro la violenza sulle donne oppure l’iniziativa dello scorso novembre che ha dedicato a [Giulia Cecchettin alcune borse di studio per giovani non italiani che verranno a studiare nel nostro Paese](#).

AICS ha inoltre aggiornato la pagina del sito dell’Agenzia, con nuovi contenuti e documentazione relativa [all’Uguaglianza di genere](#), inclusa una sessione specificatamente dedicata alle buone pratiche con la finalità di valorizzare gli interventi finanziati ed i risultati raggiunti in loco.

In aggiunta, nella sezione notizie sono stati pubblicati articoli specifici per celebrare

Foto 11 Foto 10 – Volantino realizzato per l’8 marzo da una giovane palestinese, beneficiaria di un progetto formativo su arafica in Palestina



la giornata internazionale della donna ([8 marzo 2023: AICS alle donne con i suoi progetti in tutto il mondo](#)), la giornata internazionale contro la violenza sessuale nei conflitti armati (19 giugno - [Donne e conflitti armati: AICS sostiene la leadership delle donne e la lotta alla violenza sessuale nei conflitti](#)) e sulla lotta alle mutilazioni genitali femminili (8 febbraio - [AICS Khartoum in prima linea nella lotta alle mutilazioni genitali femminili](#))

Per la giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne 2023 ([25 novembre](#)) e per i 16 giorni di attivismo sulla violenza di genere, è stata realizzata una campagna con la

pubblicazione quasi quotidiana sul sito aics.gov.it di articoli e foto di diffusione dei risultati raggiunti dall'AICS nel settore<sup>5</sup>.

L'azione di AICS per la parità di genere è stata inoltre valorizzata in occasione dell'incontro nella sede di Roma con una delegazione di funzionari istituzionali della Macedonia del Nord accompagnata da UNWOMEN, volto ad approfondire in



un'ottica di scambio fra pari metodologie, approcci e progetti per la promozione dell'uguaglianza di genere (18 settembre - [AICS: incontro con una delegazione della Macedonia del Nord e UNWOMEN sull'uguaglianza di genere - AICS](#)).

Foto 12 - Incontro con la Delegazione Macedone; Foto di AICS

Numerose altre attività sono state realizzate dalle Sedi estere e diffuse attraverso i relativi siti e social media, oltre che media locali.

1. <sup>5</sup> 27/11/2023 - [Potenziare gli Ambasciatori di genere a Gederaf, Sudan](#)
2. 28/11/2023 - [Ogni parola conta: la campagna digitale di AICS Dakar](#)
3. 29/11/2023 - [ACTIVATE Nairobi: una campagna contro la violenza di genere in Kenya](#)
4. 30/11/2023 - [AICS Hanoi insieme al Comitato della Croce Rossa Internazionale per la lotta alla violenza sessuale nell'area di Cox's Bazar](#)
5. 1/12/2023 - [Trasformare la sfida in opportunità: il percorso delle imprenditrici etiopiche con il WEDP](#)
6. 4/12/2023 - [Tunisia, la voce delle donne contro le discriminazioni](#)
7. 5/12/2023 - [Libano e Siria, sradicare la violenza dal basso](#)
8. 6/12/2023 - [Aics Ouagadougou sostiene l'emancipazione delle donne attraverso la valorizzazione dell'agricoltura tradizionale](#)
9. 7/12/2023 - [AICS a sostegno delle donne nella crisi nigerina](#)
10. 8/12/2023 - [Diritti, scuola, alimentazione: AICS Islamabad sostiene le donne pakistane](#)
11. 9/12/2023 - [Promuovere la pace e l'uguaglianza di genere: primo campeggio di solidarietà DELPAZ](#)
12. 12/12/2023 - [Il sostegno di AICS Amman alle OSC italiane in Giordania contro la violenza di genere](#)
13. 13/12/2023 - [Donne alla luce: l'Italia sostiene la nuova Dichiarazione per le donne e ragazze rurali in Albania](#)

“[Ogni parola conta](#)” è il titolo di un video, lanciato lo scorso 8 marzo dalla sede di **Dakar** dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Il video, nato come esperimento sociale, mette l’accento sulla responsabilità individuale quale motore fondamentale di cambiamento anche e soprattutto rispetto ad un tema come quello della violenza.



Foto 13 - Mostra fotografica realizzata in collaborazione con la Cooperazione Italiana in Senegal

Il video è al centro della campagna digitale che la sede ha lanciato il 25 novembre. Nel quadro dei 16 giorni dell’attivismo, l’ufficio AICS di **Yaoundé**, in coordinamento con gli altri Stati membri in loco, ha organizzato una conferenza (*Conference internationale pratique: genre et education inclusive*) con l’obiettivo principale di condividere tra i partecipanti conoscenze tecniche e strumenti di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità e sui meccanismi di inclusione scolastica sensibili al genere.<sup>6</sup>

La Sede AICS di **Nairobi** ha invece collaborato con l’Istituto Italiano di Cultura e l’Ambasciata d’Italia per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per promuovere il dibattito sulla violenza di genere e sull’emancipazione delle donne in Kenya. Così è nata la campagna *Activate Nairobi*, composta da una serie di eventi, tra cui tavole rotonde, proiezioni di film, spettacoli teatrali, un convegno nazionale e mostre fotografiche, organizzate grazie alla collaborazione con numerosi partner

---

<sup>6</sup> Qui di seguito il link relativo la pubblicazione sul sito istituzionale AICS: <https://www.aics.gov.it/news/diritti-delle-persone-con-disabilita-delle-donne-e-educazione-inclusiva-una-conferenza-a-yaounde/>

locali, tra cui il Dipartimento di Stato per il Genere, il Governo della Contea di Nairobi, l'Università di Nairobi, Physicians for Human Rights.<sup>7</sup>

**THE 'ACTIVATE NAIROBI' CAMPAIGN!**

**ABOUT THE INITIATIVE**

As part of the 16 Days of Activism against Gender-based Violence, the Italian Agency for Development Cooperation (AICS), the Italian Institute of Culture (IIC) in Nairobi, and the Embassy of Italy in Kenya invite you to participate in the 'Activate Nairobi' campaign. This initiative is a series of cultural events, debates, and discussions aimed at advancing the conversation on gender-based violence and women's empowerment in Kenya. Be a part of this crucial movement for change!

**EVENT 1**

**WOMEN'S LEADERSHIP IN CLIMATE ACTION**

Event: Panel Discussion  
 Title: Women's Leadership in Climate Action: Strategies and Transformative Solutions  
 Date: 24/11, 9:30 - 12:30  
 Location: University of Nairobi, Chandaria Hall  
 Moderator: Ms. Alanya Kasam  
 Panelists: Ms. Charlene Kuto, Ms. Elizabeth Wethel, Ms. Francesca Di Martini, Dr. Mary Lucia Phahis Luncheon provided, includes a collective exhibition and vernissage  
 Join us at Chandaria Hall, University of Nairobi, to hear from 4 inspiring women leaders on how climate change affects women's empowerment and their innovative solutions. Contribute your ideas in this vital discussion!  
 Featuring a special exhibition by Ms. Gala Squarci: Italian photographer and National Geographic grantee, showcasing her work with Nairobi's youth and women leaders fighting climate change in collaboration with Cortona On The Move, WWF World Atlas and Pwafu Foundation. Don't miss the post-discussion vernissage showcasing these impactful stories!  
 Please register at the following link: <https://bit.ly/register-activate>

**EVENT 2**

**COMMUNITY ADVOCACY WITH SURVIVORS**

Event: Community Advocacy with Survivors Discussion - Physicians for Human Rights - Kenya (PHR-K)  
 Date: 25/11, 8:00-12:00  
 Location: Dandora 3 Social Hall  
 Contact: Ms. Nailone Nyamu  
 Email: [nyamu@phr.org](mailto:nyamu@phr.org)  
 Physicians for Human Rights - Kenya (PHR-K) will gather the community of survivors of violence to spark a debate over the challenges in terms of accessibility, availability, and quality of healthcare services aimed at survivors of sexual violence.

**EVENT 3**

**THEATRE PERFORMANCE**

Event: Theatre Exhibition  
 Title: Social Justice Travelling Theatre Performance  
 Date: 8/12, 09:30 - 14:00  
 Location: Cambard Primary School, Korogocho reserved for Cambard Primary School students  
 Gender equality and gender-based violence are topics that should also and above all be promoted among the youngest. The Social Justice Travelling Theatre will perform a show to bring gender issues closer to young students. The performance will be enhanced by the live performance of the young illustrator Ms. Gladia Mazzanti, who will sketch drawings related to the theme of the theatre exhibition.

**EVENT 4**

**MOVIES FOR EMPOWERMENT**

Event: Movies for Empowerment  
 Theme: Kenyan - Italian Perspective  
 Dates: 1/12 & 8/12, 20:30  
 Location: UNSEEN cinema, Nairobi  
 Tickets on a first-come, first-serve basis  
 Two movie nights at the iconic UNSEEN cinema to spark the conversation around women empowerment and GBV.

**EVENT 5**

**COMEDY NIGHT**

Event: Comedy Nights  
 Title: Highly Debatable Show - Gender Roles Edition  
 Organizer: Stand Up Collective  
 Event 1: Date: 2/12, 19:30  
 Location: Nakuru Players Theatre, Nakuru  
 Event 2: Date: 9/12, 19:30  
 Location: Levels Hotel, Nairobi  
 Featuring a Kenyan-Italian jazz trio  
 Contact: [standupcollective@gmail.com](mailto:standupcollective@gmail.com)  
 With a unique blend of comedic talent, lively discussions, and active audience participation, the shows, organized by Stand Up Collective, aim to showcase diverse viewpoints on often polarizing topics. Each event will feature three rounds of humorous discussions on various aspects of gender roles. At Levels Hotel (Nairobi), the show will be accompanied by a Kenyan-Italian jazz trio led by Serena Bernardeschi to make the night unforgettable.

**EVENT 6**

**NATIONAL CONVENING ON MENTAL HEALTH SERVICES FOR SURVIVORS**

Event: National Convening on Mental Health Services for Survivors  
 Title: Enhancing Access to Mental Health Services for Survivors of Sexual Violence  
 Organizer: Physicians for Human Rights (PHR)  
 Date: 8/12, 08:00 - 15:00  
 Location: Sariva Stanley Nairobi  
 Contact: Ms. Nailone Nyamu  
 Email: [nyamu@phr.org](mailto:nyamu@phr.org)  
 The National Convening will bring together survivors of sexual violence, civil society partners, and state actors to deliberate on the gaps, opportunities, and good practices in provision of mental health services.

Foto 14 - Programma degli eventi della campagna Activate Nairobi

In **Senegal**, la Sede AICS di Dakar è stata nominata a maggio 2023 co-presidente, insieme a UNWOMEN Senegal del gruppo tematico genere che racchiude i partner tecnici e finanziari (agenzia bilaterali e multilaterali) che promuovono iniziative per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne, ragazze e bambine. Il mandato, rinnovabile, ha durata biennale. Durante la campagna dei 16 giorni di attivismo, il Gruppo tematico ha organizzato un [evento congiunto a Sédhiou](#) (sud

<sup>7</sup> Qui di seguito il link relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale AICS: [ACTIVATE Nairobi: una campagna contro la violenza di genere in Kenya](#)

del Senegal) di due giorni, il 4 e 5 dicembre, che ha previsto, tra le diverse attività, una giornata di consultazioni giuridiche e legali gratuite per la popolazione, con il supporto del Progetto di sostegno alla strategia nazionale di genere finanziato da AICS e implementato dal ministero della donne ([PASNEEG](#)), l'associazione delle giuriste senegalesi e la [boutique de droits](#) di Sédhiou.

La Sede AICS di **Beirut**, per i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, ha raccontato in vari formati editoriali<sup>8</sup> 12 storie accompagnate da testi esplicativi. Sono storie di donne detenute nelle carceri libanesi, attraverso le quali ricordiamo il dramma di molte sopravvissute, oltre che l'impegno della nostra cooperazione in Libano a favore dei diritti umani e per la lotta alla violenza basata sul genere.

Numerosi sono gli articoli fatti pubblicare dalle Sedi in occasione del lancio di progetti dedicati all'uguaglianza di genere. Ne è un esempio la notizia pubblicata sul sito della Sede AICS di Maputo in occasione del campeggio di solidarietà per

---

<sup>8</sup> Gli articoli sono disponibili nella sezione notizie della piattaforma: <https://beirut.aics.gov.it/>

1. 11/12/2023 - [Campagna #16 #Fine: Trittico: Progetto - Campagna - Trasparenza](#)
2. 10/12/2023 - [Campagna #16 Giorno #13, Gerosa: "Maggiormente discriminate in quanto Donne"](#)
3. 09/12/2023 - [Campagna #16 #giorno12 Lamis: tra matrimonio precoce e violenza](#)
4. 08/12/2023 - [#Campagna16 #giorni11: "Una Campagna come nostro contributo"](#)
5. 07/12/2023 - [Campagna #16 STORIA #10: "Basma, vittima di violenza sul lavoro"](#)
6. 06/12/2023 - [Campagna #16 giorno #9, L'Avvocato Khoury: "LOTTARE CONTRO LA VIOLENZA CON DETERMINATE POLITICHE E REGOLE"](#)
7. 05/12/2023 - [Campagna #16 giorno #8: Samar: le cicatrici emotive dello stupro e di continui abusi](#)
8. 04/12/2023 - [Campagna #16 giorno #7: "Voi ci vedete come esseri umani non come assassine e criminali"](#)
9. 01/12/2023 - [Campagna #16 giorno #6, L'Avvocato: "Bisogna lavorare sulla mentalità, la famiglia, l'educazione, la religione e i valori".](#)
10. 01/12/2023 - [Campagna #16 giorno #5: La psicologa: "Molte Donne detenute che seguiamo hanno sperimentato la violenza"](#)

- 2023, Novembre

1. 30/11/2023 - [Campagna #16 Giorno#4: La storia di Pauline, dai matrimoni "tossici" alla galera per traffico di droga](#)
2. 28/11/2023 - [Campagna#16 - #giorno3 : La PAROLA è la medicina a cura della violenza](#)
3. 27/11/2023 - [Campagna16 #giorno2: Violenza sulle Donne: la storia di Fatima, vittima in famiglia](#)
4. 24/11/2023 - [Campagna#16 - #giorno1: 16 giorni di storie tra violenza e speranza](#)



promuovere la pace e l'uguaglianza di genere, realizzato nell'ambito del progetto di cooperazione delegata DELPAZ durante i 16 giorni di attivismo.<sup>9</sup>

## 7. FORMAZIONE PER LO STAFF DELL'AICS

---

Al fine di potenziare le capacità dello staff in tema di uguaglianza di genere, il 13 giugno 2023 è stata organizzata la prima riunione di coordinamento sull'uguaglianza di genere con l'obiettivo di aggiornare gli Uffici e le Sedi sulle attività per l'uguaglianza di genere ed emancipazione di donne ragazze e bambine svolte a livello centrale e favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche nel settore. L'incontro, convocato dalla Vice Direzione Tecnica, ha visto la partecipazione di diversi Direttori ed esperti tematici. Sono state sottolineate importanza e trasversalità dell'uguaglianza di genere, quale priorità della Legge 125/2014 e del Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021/2023, nonché degli impegni assunti dall'AICS nell'ambito delle "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne, ragazze e bambine", che prevedono la trasversalità di genere in tutte le iniziative e bandi della Cooperazione Italiana, il potenziamento delle analisi di genere, un sistema di monitoraggio comprensivo di indicatori di genere disaggregati, una strategia di comunicazione sensibile al genere che valorizzi i risultati, il supporto al MAECI per la partecipazione agli organi collegiali delle organizzazioni internazionali.

Una formazione ad hoc è stata inoltre rivolta il 4 maggio ai 40 funzionari tecnici neo-assunti dell'AICS al fine di prepararli sulle priorità tematiche dell'AICS, sui concetti quadro dell'uguaglianza di genere e sull'uso corretto del *gender policy marker* dell'OCSE DAC. Una formazione analoga è inoltre stata realizzata il 6

---

<sup>9</sup> Per l'articolo di AICS Maputo: <https://maputo.aics.gov.it/news/promuovere-la-pace-e-luguaglianza-di-genere-primocampeggio-di-solidarieta-delpaz>;



ottobre in favore dello staff di AICS Bogotà dalla Referente per l'uguaglianza di genere dell'AICS, presente nel paese per la missione di monitoraggio delle azioni realizzate nell'ambito del WPHF in Colombia.

Inoltre, su richiesta della Dirigente dell'Ufficio VII *Soggetti di cooperazione, partenariati e finanza per lo sviluppo* dell'AICS, il 18 luglio è stata realizzata una sessione formativa sull'uguaglianza di genere per il personale impegnato nella gestione dei programmi promossi e degli interventi di finanza per lo sviluppo. La formazione ha consentito uno scambio informale sui concetti quadro dell'uguaglianza di genere e sull'uso corretto del *gender policy marker* dell'OCSE DAC. Il personale dell'Ufficio di Programma di Yaoundé ha partecipato a due giornate di formazione in modalità ibrida organizzate dalla Delegazione dell'Unione Europea a Yaoundé nel quadro delle azioni previste dal CLIP per l'implementazione del GAP III Camerun e per il potenziamento delle iniziative Team Europe. Le sessioni formative, tenutesi ad ottobre e dicembre 2023, hanno approfondito il tema della violenza di genere e della leadership attenta all'uguaglianza di genere (*Gender Transformative Leadership*).

L'Agenzia ha inoltre partecipato ad attività di sensibilizzazione e formazione presso: l'Università degli Studi Roma Tre - Seminario dedicato all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (27 marzo); l'Università degli Studi di Pavia - Master in Cooperazione e Sviluppo (2 maggio); l'Università La Sapienza, Corso di alta formazione su "Donne Pace e Mediazione" VI edizione (8 settembre); l'Università di Pavia, Centro Diritti Umani - seminario "*Transforming the future: youth and women for building peace*" (25 ottobre); l'Istituto Affari Internazionali - corso "Donne e Leadership nelle Relazioni Internazionali" (16 novembre); il Comune di Torino durante la giornata dedicata a "Il contrasto alla violenza economica sulle donne nelle politiche e attività di cooperazione internazionale " (25 novembre).

## ALLEGATO 1. PROGETTI UMANITARI OSC CON COMPONENTI DESTINATE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE AVVIATI NEL CORSO DEL 2023.

---

### Colombia

AID 012684/01/0 (Delibera VM n. 102 del 10/10/2022) - Titolo iniziativa: *"Aiuto umanitario e costruzione della pace in Colombia attraverso la protezione e la promozione del ruolo di donne e giovani"*

- OIKOS in ATS con CESVI. Titolo progetto: *"PACE BUENA: Protezione, Accoglienza, Coinvolgimento, Empowerment a BUENAventura"*, Importo totale 900.000 euro.

### Etiopia

AID 012470/01/0 (Delibera VM n. 35 del 13/04/2022) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in risposta ai bisogni umanitari determinati da conflitto e violenza in Etiopia"*.

- CUAMM. Titolo progetto: *"Risposta umanitaria di servizi salvavita e protezione per le Comunità di Dassenech colpite dalla siccità in south Omo – REACH OUT"*, Importo totale 550.000 euro.

AID 012459/01/0 (Delibera VM n. 52 del 23/11/2021) - Titolo iniziativa: *"Programma di risposta all'emergenza, supporto ai servizi di base e ricostruzione del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dalla crisi sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- OXFAM GB/IT. Titolo progetto: *"Risposta di emergenza inclusiva WASH per i rifugiati sud sudanesi e le comunità ospitanti più vulnerabili a Gambella, Etiopia"*, importo totale 1.000.000 euro

AID 012629/01/0 (Delibera VM n. 57 del 15/09/2022) - Titolo iniziativa: *"Risposta all'emergenza complessa sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*

- PLAN/CUAMM. Titolo progetto: *"Intervento integrato di salute, nutrizione e protezione a supporto della popolazione rifugiata e delle comunità ospitanti a Gambella"*, importo totale 1.000.000 euro

AID 012626/01/0 (Delibera VM n. 56 del 15/09/2022) - Titolo iniziativa: " *Risposta alla siccità in Etiopia* "

- SAVE THE CHILDREN. Titolo progetto: "*Contribuire a promuovere opportunità di livelihoods e pratiche sanitarie positive e a ridurre la malnutrizione nelle aree colpite dalla siccità nella regione Somali, in Etiopia*", importo totale 1.000.000 euro

## **Giordania**

AID 012485/01/0 (Delibera CC n. 140 del 23/11/2021) - Titolo iniziativa: "*OPPORTUNITY 2*" – *Iniziativa di LRRD per l'empowerment economico dei rifugiati siriani e dei giordani vulnerabili volta ad alleviare gli effetti della crisi siriana e della pandemia da COVID-19 in Giordania*".

- AVSI. Titolo progetto: " *Boro'om - Opportunità di impiego formale e sviluppo dell'imprenditoria nei governatorati di Mafraq e Aqaba*", Importo totale 1.595.999,22 euro.

## **Iraq**

AID 012704/01/0 (Delibera Direttore n. 5 del 24/02/2023) - Titolo iniziativa: "*Integrazione dei servizi a sostegno delle vittime di violenza di genere a disposizione di rifugiate, sfollate e comunità ospitanti – Fase II*".

- INTERSOS. Titolo progetto: "*P.A.S.S.I.(K): Protezione e sostegno per l'inclusione sociale delle sopravvissute GBV in Kurdistan*", Importo totale 984.999,75.00 euro.

AID 012458/01/0 (Delibera VM n. 49 del 11/11/2021) - Titolo iniziativa: "*Intervento integrato di educazione e protezione a beneficio di sfollati, rifugiati e rientrati in Iraq*".

- COOPI. Titolo progetto: " *Safer schools, safer communities: Aumentare l'accesso a servizi di educazione e protezione inclusivi al fine di creare un ambiente sicuro per i minori colpiti dalla crisi irachena a Ninive e Salah al Din*", Importo totale 619.999 euro.



AID 012704/01/0 (Delibera Direttore n. 5 del 24/02/2023) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di LRRD – Integrazione dei servizi a sostegno delle vittime di violenza di genere a disposizione di rifugiate, sfollate e comunità ospitanti – Fase II"*.

- INTERSOS. Titolo progetto: *"P.A.S.S.I.(K): Protezione e sostegno per l'inclusione sociale delle sopravvissute GBV in Kurdistan"*, Importo totale 984.999,75 euro

## **Libia**

AID 012272/01/0 (Delibera VM n. 13 del 04/05/2021), - Titolo iniziativa: *"Programma di emergenza in Libia per il supporto dei servizi pediatrici"*

- ICU in ATS con CESVI. Titolo progetto: *"AL SAHA: Miglioramento dei servizi sanitari e del sostegno psicosociale per le bambine e i bambini in Libia"*, Importo totale 1.600.000 euro

## **Palestina**

AID 011957/01/3 (Delibera CC n. 33 del 9/11/2019) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di LRRD volta al rafforzamento dei servizi essenziali alla popolazione più vulnerabile e delle capacità di rispondere alle cause strutturali della mancata realizzazione dei diritti umani"*.

- WWGVC. Titolo progetto: *"P.O.N.T.E. – Promoting Opportunities for Nexus-oriented Territorial Empowerment and Economic Resilience"*, Importo totale 1.065.000 euro.

## **Repubblica Centrafricana**

AID 012660/01/0 (Delibera VM n. 73 del 4/10/2022) - Titolo iniziativa: *"Programma integrato a favore della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana nei settori Salute, Protezione e Sicurezza Alimentare"*.

- CUAMM/ACF. Titolo progetto: *"Sostegno umanitario in risposta ai bisogni di cure pediatriche e nutrizionali in favore della popolazione di Bangui e Bégoua"*, Importo totale 1.800.000 euro.

- AMICI PER IL CENTRAFRICA. Titolo progetto: *"Rafforzamento azione sanitaria decentrata in Bangui e sull'asse Bangui-Mbaiki con copertura sanitaria gratuita e di qualità"*, Importo totale 567.200 euro
- SANT'EGIDIO\_ACAP. Titolo progetto: *"Ampliamento dei servizi di base materno-infantile della Clinique DREAM e rafforzamento del sistema di approvvigionamento di sacche di sangue sicuro a Bangui"*, Importo totale 400.000 euro.

## Siria

AID 12469/01/0 (Delibera VM n. 55 del 9/12/2021) - Titolo iniziativa: *"Intervento di emergenza ed early recovery nei settori della protezione, sicurezza alimentare e livelihoods, salute e istruzione per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile in Siria"*

- WWGVC. Titolo progetto: *"Inclusion in Action, educazione ed inclusione sociale di giovani vulnerabili in comunità resilienti in Siria"*, Importo totale 600.000 euro.
- ARMADILLA. Titolo progetto: *"Cibo e salute - percorsi di sviluppo nell'emergenza"*, Importo totale 599.985 euro.
- Intersos. Titolo progetto: *"EducAzione Protetta: Intervento integrato di Educazione e Protezione dei minori colpiti dalla crisi siriana"*, importo totale 600.000 euro.
- OXFAM ITA/GB. Titolo progetto: *"Rafforzamento della sicurezza alimentare e dei mezzi di sussistenza sostenibili nella comunità colpita dal conflitto nel governatorato di Deir Ez Zor, in Siria"*, Importo totale 599.859 euro.
- UPP/DOZ. Titolo progetto: *"Darna. Fase V - La nostra casa. Sostegno ai servizi sanitari e di protezione per la città di Raqqa e la sua provincia"*, Importo totale 600.000 euro.

AID 012469/01/1 (Delibera VM n.94 del 10/10/2022) - Titolo iniziativa: *"Intervento di emergenza ed early recovery nei settori della protezione, sicurezza alimentare e livelihoods, salute e istruzione per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile in Siria"*.

- WWGVC. Titolo progetto: "*LIFE (Life-saving Intervention Focused on the Earthquake): Intervento multisettoriale salvavita e di early recovery per la popolazione colpita dal terremoto ad Aleppo*", Importo totale 470.000 euro.
- AiBi/KP. Titolo progetto: "*Intervento integrato in ambiti protezione e FSL rivolto a minori orfani e caregiver nel distretto di Harim*", Importo totale 470.000 euro
- AVSI. Titolo progetto: "*Terremoto Aleppo: una risposta immediata*", Importo totale 469.528 euro
- TDH. Titolo progetto: "*Natakafal (we support each other) - Risposta di primissima emergenza a favore delle famiglie più vulnerabili colpite dal terremoto nei governatorati di Aleppo e Latakia*", Importo totale 470.000 euro.
- COOPI. Titolo progetto: "*Supporto di primissima emergenza ed early recovery multisettoriale per la popolazione vulnerabile ad Aleppo, Siria*", Importo totale 468.838 euro
- Titolo progetto: "Talimak moustakbalak/Your Education, your future - Istruzione per bambine e bambini in Yabrouma e Duma", importo totale 428.000,00 euro.
- Intersos. Titolo progetto: "*Risposta di emergenza per il supporto al sistema educativo e la distribuzione di materiali igienici di base per le comunità colpite dal terremoto ad Hama e Idleb*", importo totale 470.000 euro.
- Titolo progetto: "*Risposta per il miglioramento dell'accesso ai servizi medici e di salute sessuale e riproduttiva per comunità vulnerabili a Hama, Idleb e Rural Damascus*", importo totale 428.000,00 euro

## Somalia

AID 012466/01/0 (Delibera VM n. 39 del 8/06/2022) - Titolo iniziativa: "*Intervento multisettoriale in risposta alla crisi umanitaria e alle emergenze ambientali in Somalia*".

- COOPI. Titolo progetto: "*Intervento umanitario integrato e inclusivo in risposta alle catastrofi naturali nei distretti di Baidoa e Doolow in Somalia*", Importo totale 499.998 euro

- CEFA. Titolo progetto: *"RICREA - Risorse Idriche per Comunità Resilienti, Eque e Autonome. Sviluppo Equo e Adattamento Resiliente ai Cambiamenti Climatici a sostegno delle popolazioni sfollate e comunità ospitanti nel distretto di Jowhar"*, Importo totale 500.000 euro
- ACF. Titolo progetto: *"Assistenza salvavita multisettoriale e prevenzione della carestia rivolte alle persone in condizione di vulnerabilità colpite dalla crisi umanitaria e dall'emergenza climatica nel distretto di Baidoa, Region Bay, South West State, Somalia"*, Importo totale 500.000 euro.
- AVSI. Titolo progetto: *"Soluzioni durevoli alla crisi alimentare, idrica, climatica ed economica nelle comunità ospitanti e di sfollati interni del Lower Juba"*, Importo totale 500.000 euro.
- CISP. Titolo progetto: *"Offerta di servizi integrati di qualità in ambito sanitario, nutrizionale e per la protezione dei più vulnerabili nello Stato del Galmudug"*, Importo totale 500.000 euro

## **Sud Sudan**

AID 012459/01/0 (Delibera VM n. 52 del 23/11/2021) - Titolo iniziativa: *"Programma di risposta all'emergenza, supporto ai servizi di base e ricostruzione del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dalla crisi sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- CUAMM in ATS con INTERSOS. Titolo progetto: *"Supporto al sistema sanitario di Lakes State per garantire l'erogazione costante di life saving services, di qualità, resilienti alle emergenze ed integrati, a beneficio dei gruppi più vulnerabili, quali donne e bambini, di cui tutelare la salute e a cui assicurare protezione da abusi e violenze di genere"*, Importo totale 1.700.000 euro.

AID 012629/01/0 (Delibera VM n. 57 del 15/09/2022) - Titolo iniziativa: *"Risposta all'emergenza complessa sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- ACF US in ATS con ACF IT e IRC. Titolo progetto: *"Rafforzare la resilienza e i mezzi di sussistenza delle popolazioni colpite dalla crisi negli Stati di Northern Bahr el Ghazal e Unity, Sud Sudan"*, Importo totale 1.800.000 euro.

- AVSI in ATS con INTERSOS. Titolo progetto: *"ASAP - Aumentare la Sicurezza Alimentare delle Popolazioni più vulnerabili a Kapoeta Est, Sud e Jebel Boma, attraverso un approccio integrato e multisettoriale"*, Importo totale 1.800.000 euro.

## **Sudan**

AID 012461/01/0 (Delibera VM n. 58 del 15/12/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di Emergenza per le popolazioni vulnerabili del Sudan colpite da disastri naturali e conflitti"*.

- EMERGENCY. Titolo progetto: *"Salute riproduttiva e pediatrica in Sudan: rafforzamento del sistema sanitario di secondo livello a sostegno dei gruppi vulnerabili a Port Sudan"*, Importo totale 400.000 euro.

## **Uganda**

AID 012279/01/0 (Delibera VM n. 5 del 14/04/2021) - Titolo iniziativa: *"Iniziativa di emergenza in supporto all'integrazione socioeconomica delle popolazioni sud sudanesi sfollate, ritornanti, rifugiate vittime della crisi umanitaria protratta in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- AMREF. Titolo progetto: *"SCOREP +. Accompagnamento alla resilienza delle comunità rifugiate e ospitanti, attraverso il miglioramento delle infrastrutture ed equipaggiamenti, nei Distretti di Terego e Madi-Okolo, West Nile"*, Importo totale 118.000 euro

AID 012459/01/0 (Delibera VM n. 52 del 23/11/2021) - Titolo iniziativa: *"Programma di risposta all'emergenza, supporto ai servizi di base e ricostruzione del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dalla crisi sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*.

- CUAMM in ATS con CBM. Titolo progetto: *"Iniziativa inclusiva di emergenza per rafforzare i servizi sanitari e le pratiche igieniche nelle comunità rifugiate e ospitanti in West Nile, Uganda"*, Importo totale 475.000 euro

- 
- AID 012629/01/0 (Delibera VM n. 57 del 15/09/2022) - Titolo iniziativa: *"Risposta all'emergenza complessa sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda"*
  - AVSI. Titolo progetto: *"Transition from Emergency to Sustainable Development Program - STEP"*, Importo totale 485.641 euro